IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 120 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 30 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana è stata; per dir così, molto movimentata per l'Inghilterra.

Infatti si è avuto il bombardamento del porto di Lowestoft da parte di navi da guerra tedesche, poi due incursioni di Zeppelin sulla costa nord-orientale, quindi il tentativo di sbarcare armi e munizioni in Irlanda fatto da una nave mercantile ove si era imbarcato Sir Casement, un irlandese ribelle al dominio inglese.

La nave è stata affondata e Sir Casement fatto prigioniero, ma una grave sommossa è ugualmente scoppiata a Dublino.

Il governo di Londra si è reso padrone immediatamente della situazione, che però rimane per alcuni giorni abbastanza seria, ed ora soltanto la repressione risulta efficace.

Ma la sommossa sedata nella capitale permane in qualche parte dell'isola e specie verso ovest.

Malgrado ciò, si può esser certi che il governo inglese, reprimendo severamente riuscirà presto a riportare l'ordine nell'intera isola.

E quando la calma sarà ritornata, riuscirà interessante conoscere le origini e i motivi di questo improvviso movimento rivoluzionario.

La Camera dei Comuni ha discusso ampiamente la questione del reclutamento in seduta segreta.

In una successiva seduta pubblica il Primo Ministro Asquith ha annunciato che viste le numerose obiezioni sollevate sul progetto militare governativo da coloro che vogliono intensificata la coscrizione, il Governo ha deciso di aggiornar la discussione.

— A Parigi ha inaugurato i suoi lavori la Conferenza interparlamentare degli alleati, presente anche una numerosa rappresentanza italiana presieduta dall'on. Luigi Luzzatti.

— Altre truppe russe sono sbarcate a Marsiglia accolte con entusiasmo dalla popolazione.

***

Nulla di importante dagli Imperi centrali e dai loro alleati.

Pretese trattative di pace fra Inghilterra e Bulgaria sono state recisamente smentite al Parlamento inglese dal rappresentante del governo.

***

La vertenza tedesco-americana per la questione dei sottomarini è in una fase stazionaria poichè si attende tuttora a Washington la risposta del governo tedesco alla Nota americana.

Sarebbe quindi arrischiata, perdurando la situazione attuale, qualsiasi previsione sull'esito finale della controversia.

La notizia proveniente da Berlino che l'ambasciatore americano si è recato al Quartier generale chiamato in udienza dal Kaiser, sta evidentemente, a indicare che le trattative continuano.

Intanto è giunta a Washington la risposta dell'Inghilterra, cui si è associata la Francia, alle rimostranze degli Stati-Uniti circa l'esercizio troppo rigoroso del blocco marittimo da parte delle flotte alleate.

Nel memoriale l'Inghilterra dichiara di tener fermo nel suo punto di vista.

Gli Stati-Uniti, alla loro volta, hanno inviato una Nota al governo inglese chiedendo il rilascio di 38 sudditi nemici arrestati dalle autorità marittime inglesi a bordo del piroscafo *China*.

***

Essendo avvenuta una nuova incursione aerea tedesca in territorio svizzero il governo di Berlino ha presentato a Berna delle giustificazioni per le quali il Governo svizzero ha considerato chiuso l'incidente.

Sembra che il governo svizzero, voglia prender più energici provvedimenti per evitare il ripetersi di incidenti aviatori.

***

La situazione in Romania è stazionaria mentre è sorto una specie di dissenso fra la Grecia e il Governo serbo il quale non ha potuto ottenere il consenso del Governo di Atene per il passaggio delle truppe serbe sul territorio ellenico per recarsi a Corfù.

La Quadruplice Intesa sostiene le domande della Serbia.

***

Le notizie che vengono dalla Cina continuano ad esser contraddittorie.

Secondo un dispaccio Juan-Chi-Kai si era definitivamente ritirato dalla vita pubblica: Invece, secondo successive notizie, è stato formato un nuovo Gabinetto con l'assenso di Juan-Chi-Kai.

Comunque, una cosa appare certa ed è che la nuova Monarchia cinese è morta prima di nascere.

Note del giorno

Iersera si è chiusa la Conferenza interparlamentare di Parigi dopo aver trattato un argomento assai importante per l'Italia, quello dei noli e del carbone, sul quale hanno parlato gli on. Marconi, Crespi, Pantano, Drago e Maggiorino Ferraris.

E' stato dimostrato dalla delegazione italiana e specialmente dall'on. Marconi quale compito spetti all'Inghilterra per agevolare l'Italia nella questione dei noli marittimi e del trasporto e prezzi del carbone.

La Delegazione inglese, come si rileva dal resoconto che diamo più innanzi, si è mostrata impressionata della efficace dimostrazione fatta dalla Delegazione italiana ed ha assunto impegno di interessare subito il proprio Governo ed il proprio Parlamento per l'accoglimento delle giuste domande dell'Italia.

Fu approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale, constatandosi la gravità e l'urgenza della questione dei noli nei rapporti con la vita economica dei paesi alleati, si esprime il voto che i rispettivi Governi prenderanno immediate misure per la riduzione dei noli, ricorrendo in caso di bisogno, alla requisizione generale dei piroscafi contro equo indennizzo.

Speriamo dunque che qualche cosa di concreto si raggiunga presto nell'interesse supremo dell'economia nazionale italiana e delle tradizionali relazioni di amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia, oggi alleate.

— Un altro interessante tema è stato svolto dall'on. Luzzatti, per la istituzione di una Camera internazionale di compensazione, la quale, in questi difficili momenti, avrebbe il compito di regolare ed equilibrare i cambi.

Anche sulla questione dei cambi l'Italia si trova in una certa tal quale inferiorità in confronto degli altri Stati dell'Intesa ed in special modo dell'Inghilterra che è oggi la nostra principale fornitrice.

Ad una soluzione dovrebbe intanto giungersi ora, senza aspettar la fine della guerra perchè oggi appunto sono più risentite nel nostro paese le conseguenze dell'alto prezzo dei cambi.

***

Poichè passiamo in rassegna le notizie politiche dell'estero nella consueta rubrica settimanale, chiuderemo con la rivista degli scacchieri che offrono oggi alcune novità.

Infatti le notizie dal fronte est confermano le informazioni che i giornali esteri davano recentemente circa una ripresa della offensiva tedesca sul fronte russo in qualche punto che sarebbe stato attaccato di sorpresa.

La sorpresa è venuta con l'improvviso assalto alle posizioni fra il lago Stanarocz e la fattoria di Stachovo che i russi presero ai tedeschi il 23 marzo e che i tedeschi hanno ripreso il 28 corr..

5600 russi con 28 mitragliatrici ed un cannone, circondati dai tedeschi nell'improvviso attacco di detta posizione, furono fatti prigionieri.

— Anche dall'Asia giunge una notizia che da vari giorni si preannunciava da fonte inglese come inevitabile. Circa 3000 inglesi con 6000 ausiliari indiani — avventuratisi nella nota ardita spedizione che dovette arrestarsi tra le paludi infette di Kut-el-Amara ove resistette, senza viveri e munizioni, per parecchi mesi alle truppe turche che la circondarono e l'assediarono — si sono arresi agli ottomani.

Se non fosse recente la caduta di Erzerum e di Trebisonda, l'insuccesso di Kut-el-Amara avrebbe una certa ripercussione morale in Asia. E' superfluo aggiungere che gli stessi giornali inglesi biasimarono da parecchie settimane la leggerezza con la quale quella spedizione, di forze insufficienti, fu avviata in un territorio così lontano e di così difficile — anzi impossibile — rifornimento!

— Nulla di nuovo sul fronte francese.

— Dal nostro scacchiere sono segnalate vivacissime e quasi generali azioni di artiglieria.

I nostri maggiori calibri colpirono le stazioni nemiche di Innichen e Saifnitz ed i nostri tiri di sbarramento arrestarono un tentativo di attacco contro le nostre posizioni di Ravnilaz.

Politica e diplomazia

(S) **Berna**, 29. — Il Governo tedesco, a mezzo del Ministro tedesco barone Romberg, ha fatto in forma confidenziale al Consiglio federale comunicazioni completamente soddisfacenti sulla delimitazione della zona neutra lungo la frontiera svizzera, nella quale i voli degli aviatori sono proibiti.

Il Consiglio federale ha preso, stamane in seduta straordinaria, cognizione di queste comunicazioni e considera l'incidente come esaurito.

La Conferenza interparlamentare di Parigi

I DELEGATI ITALIANI.

Parigi, 28. Nella riunione di stamane dopo i discorsi dei deputati francesi Boustet e Sibille e la approvazione della proposta Neymark hanno preso la parola i delegati italiani.

Ha parlato per primo l'on. Pantano, il quale ha affermato che, accanto all'ardua questione dei noli, si impone quella dei trasporti ferroviari le cui tariffe essendo nelle mani dei Governi possono sempre servire come arma di guerra in tempo di pace ed ha quindi esposto la necessità imperiosa di prepararsi in tempo a far sì che i trasporti ferroviari vengano disciplinati, per quanto è possibile, da reciproci accordi, non solo per quanto riguarda i trasporti ferroviari, ma anche per quelli combinati cumulativamente fra le vie di terra e di mare.

L'on. Drago ha poscia parlato, a nome della Delegazione italiana, sulla questione dei noli marittimi.

Conclude con una invocazione alla virtù di sacrificio che deve ispirare, come i combattenti, coloro che governano. (*Applausi, congratulazioni*).

L'on. Drago presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Conferenza interparlamentare, considerando la gravità e l'urgenza della questione dei noli nei suoi rapporti con le condizioni della vita economica dei paesi alleati, esprime il voto che i Governi alleati, in conformità della dichiarazione di Parigi del marzo 1916, vorranno adottare immediatamente misure tendenti alla riduzione dei noli, allo scopo di assicurare al più alto grado con la solidarietà economica dei popoli alleati, la resistenza necessaria per il raggiungimento dello scopo supremo, la vittoria ».

L'ordine del giorno è stato approvato alla quasi unanimità.

IL SENATORE MARCONI PARLA PER I NOLI E I CARBONI

Sale indi alla tribuna l'on. sen. Marconi il quale parla in inglese e dice: In appoggio a quanto è stato esposto dagli on. Pantano e Drago, desidero fare appello ai nostri colleghi della Delegazione britannica acciocchè prendano nella più profonda considerazione le questioni trattate dagli onorevoli colleghi, che sono di importanza vitale per alcuni alleati dell'Inghilterra. Le relazioni commerciali fra il popolo inglese e le altre nazioni sono sempre state fondate su di una solida base economica. Però, nelle attuali terribili circostanze, mentre l'Inghilterra si prepara ad abbandonare tanti principii a lei cari, spero che potrà fare anche di più, adottando nuovi principii, i quali tenderebbero a far progredire la grande causa comune che abbiamo tutti tanto nel cuore; di ottenere cioè la vittoria decisiva sui nostri comuni nemici.

Riferendomi al solo soggetto di grande e vitale importanza per l'Italia, la questione dei noli marittimi, potrei richiamare la vostra benevola attenzione sul fatto che, mentre il prezzo del carbone in Inghilterra è salito solo di qualche scellino alla tonnellata, in Italia è salito di oltre sei lire sterline la tonnellata e che questo aumento è dovuto interamente all'enorme aumento dei noli. Se questi alti noli si manterranno o verranno ad aumentare, ciò vorrà dire la rovina inevitabile di parecchie importanti industrie italiane, con un conseguente serio indebolimento della resistenza economica del paese. Sappiamo tutti che l'Inghilterra, sebbene controlli più della metà del naviglio mondiale, ha per conto suo serie difficoltà da risolvere. Però sono nello stesso tempo convinto che il potere di vincere queste difficoltà sta per la massima parte nelle sue mani. A questo riguardo vorrei far rilevare che l'on. Runciman alla Camera dei Comuni il 17 febbraio e più tardi l'on. Houston forniremo dati per dimostrare che la massima parte del carbone proveniente da Cardiff e diretto in Italia è trasportata da navi italiane, e che perciò agli armatori italiani spetterebbe la principale responsabilità degli alti noli nell'Italia.

L'on. Marconi continua:

La scelta di Cardiff come esempio è sfortunata, poichè meno di un terzo del carbone spedito dal Regno Unito in Italia viene caricato in quel porto e la massima parte delle navi italiane che trasportano carbone da Cardiff in Italia appartengono alle Ferrovie dello Stato ed alla Regia Marina e per questo non possono entrare affatto nella questione dei noli. Se prendiamo le statistiche della importazione totale del carbone in Italia durante gli ultimi mesi si troverà che il tonnellaggio trasportato dalle navi inglesi è enormemente maggiore di quello trasportato dalle navi italiane. Si deve fare qualche cosa per alleviare la situazione non solo da parte dell'Inghilterra, ma anche da parte di tutti gli alleati, poichè è un fatto innegabile che i guadagni degli armatori sono dappertutto altissimi. Il fatto che gran parte di questi utili viene in Inghilterra presa dallo Stato lascia credere che gli armatori cerchino di rendere questi profitti il più possibile alti. Nutro fiducia che l'Inghilterra tanto nel suo interesse quanto in quello di tutti gli alleati non mancherà di rimediare a questo stato di cose mediante una migliore organizzazione ed un uso più efficace della sua grande flotta mercantile, la quale, insieme con la sua meravigliosa e gloriosa marina da guerra, le ha dato fortunatamente per noi tutti, il dominio dei mari.

***

Parla quindi l'on. Silvio Crespi appoggiando gli argomenti volti dagli on. Drago e Marconi. Egli porta la viva voce dell'industria soffocata dai noli iperbolici. Dimostra con cifre che l'incrudelire dei noli pone i paesi alleati del Continente davanti al problema di un nuovo, fatale, progressivo peggioramento dei cambi; poichè dai suoi calcoli risulta che il maggior premio pagato agli armatori prima della guerra e durante la guerra costituisce il più colossale dispendio delle masse agricole, industriali e lavoratrici.

L'on. Crespi conclude rivolgendo un vibrante appello ai delegati inglesi perchè, in nome degli alti principii pei quali tutti sono pronti a dare beni e vita, portino davanti al Governo della loro grande e veneranda nazione, la necessità di una collaborazione fraterna in tutti i campi economici, senza la quale sarebbe vano sperare nel completo e duraturo trionfo della causa comune.»

DICHIARAZIONI INGLESI.

Sir Archibald Williamson dichiara a nome dei delegati inglesi che essi prenderanno nella più seria considerazione i fatti esposti dalla delegazione italiana, che appena rientrati nel loro paese li presenteranno al Governo ed al Parlamento.

Indi espone una serie di considerazioni per spiegare la situazione dei noli nei riguardi dell'Italia e rilevare come essa sia aggravata dalla lentezza delle operazioni di scarico delle navi nei porti italiani.

L'on. sen. Maggiorino Ferraris ha preso poi la parola e, riassumendo la discussione, a nome della Delegazione italiana ha ringraziato la Delegazione inglese dell'impegno da essa preso di presentare al Governo e al Parlamento britannici la situazione dei noli rispetto all'Italia.

Persuaso che la Delegazione inglese lo farà con lo stesso spirito di amicizia e di simpatia col quale la Delegazione italiana presentò ed illustrò il problema nella presente discussione, senza entrare nel merito di questa l'on. Maggiorino Ferraris manifesta il fermo convincimento che l'Inghilterra nel problema dei noli distinguerà l'Italia, i cui figli versano il proprio sangue a fianco dei valorosi soldati inglesi, dai paesi neutri che sono semplici spettatori della lotta. Ciò che noi domandiamo e speriamo dalla nazione inglese è la solidarietà degli interessi economici tra alleati, con netta distinzione fra Stati alleati e neutri.

Assicura che il Governo italiano con due recenti decreti relativi alla militarizzazione degli operai dei porti ed alle tariffe di scarico ha sensibilmente migliorato le condizioni di lavori nei porti italiani. In ogni modo la Delegazione italiana si farà un dovere di presentare al proprio Governo i desideri espressi dalla Delegazione inglese. Constata con piacere che in questa discussione tanto elevata ed approfondita hanno avuto occasione di manifestarsi e cementarsi i vincoli di simpatia fra rappresentanti inglesi ed italiani. Conclude, tra vivissimi applausi, esprimendo la convinzione che i rispettivi Governi troveranno ora più facile la via allo studio ed alla applicazione immediata dei rimedi che la possibilità pratica consente nell'interesse della resistenza economica, fino alla vittoria.

***

(S) **Parigi**, 28. — Alla Conferenza interp. l'ex-Min. francese Manoury, illustra un progetto di creazione di un Ufficio intern. dei brevetti proponendo, che gli Stati alleati nulla cambino alle legislazioni interne quanto all'esame preventivo delle proposte per le quali si chiede il brevetto, ma creino un organismo internazionale simile al *Patentamt* tedesco, il quale si sovrapponga e non si sostituisca alle legislazioni interne dei singoli paesi.

Una mozione portoghese è rinviata alla Commissione.

Il dep. Bluysen legge un progetto di mozione, che viene rinviato alla Commissione.

Villena, ex-Govern. coloniale portoghese dimostra l'interesse che hanno gli alleati d'intendersi sulla questione coloniale.

La seduta è indi tolta e rinviata a domani.

PER UNA CAMERA INTERNAZIONALE DI COMPENSAZIONE.

◆ (S) **Parigi**, 29. Alla conferenza interparlamentare del commercio il dep. italiano on. Luigi Luzzatti svolge una relazione sulla creazione di una camera internazionale di compensazione.

L'on. Luzzatti comincia col ricordare la sua nota su una conferenza internazionale per realizzare la pace monetaria, ch'egli lesse nel 1905 all'Istituto di Francia, facendo appello alle Banche di emissione ed alle Tesorerie di tutti gli Stati, perchè fossero prese energiche misure contro le crisi della circolazione che l'assenza assoluta di ogni difesa preventiva rende più acuta e funesta.

In quella nota l'on. Luzzatti non osava parlare di un biglietto di banca internazionale, poichè le condizioni politiche dell'Europa non consentivano tale sogno finanziario, ma indicava nettamente le seguenti misure: Riforma nelle organizzazioni delle Tesorerie e delle Banche di emissione; prestiti in oro fra Banche di emissione; chèques emessi dalle Banche di emissione del medesimo tipo e col medesimo scopo dei pagamenti internazionali, facenti capo ad una camera di compensazione internazionale, che avrebbe per compito di ridurre gli spostamenti di oro, di semplificare le difficoltà della circolazione e di regolarizzare, se non sopprimere, il corso del cambio sull'estero, appena supera il punto dell'oro.

Dopo avere spiegato come, in presenza della situazione internazionale, la sua idea non potè allora trionfare, l'on. Luzzatti aggiunge che si tratta oggi di farla prevalere nei paesi alleati ed amici della Quadruplice Intesa, fratelli in politica, in armi e negli studi. Questi Stati debbono riconoscere la necessità assoluta di esaminare, non in teoria, ma in vista di una immediata applicazione, tutto ciò che si connette colla pace monetaria.

Rispettando l'autonomia assoluta delle Tesorerie e delle Banche di emissione le une e le altre debbono accordarsi per facilitare la circolazione, prevedere e regolare fra loro i prestiti in oro, regolarizzare i cambi per giungere in una parola ad uno chèque comune, destinato a semplificare le liquidazioni in seno ad una grande camera di compensazione anglo-franco-italo-russa, in attesa che vi partecipino il Belgio e la Serbia liberati.

L'alleanza delle Tesorerie e delle Banche di emissione soffocherà la speculazione nei cambi. Vi saranno naturalmente sempre, alla liquidazione dei conti finali, Stati debitori e Stati creditori; ma allora davvero i prestiti fra gli Stati riusciranno, perchè seguiranno, invece di precedere, gli sforzi per regolarizzare il cambio.

L'on. Luzzatti prevede le obiezioni, ma spera che la politica ne trionferà. Le riforme essenziali, che i piccoli o grandi interessi particolari osteggiano nel momento creatore delle grandi alleanze politiche finiscono spesso per imporsi.

L'oratore domanda che si formulino oggi stesso dagli Stati della Quadruplice quegli stessi voti che furono approvati a Bruxelles nella conferenza internazionale dei rappresentanti delle banche di emissione medie e piccole, sotto gli auspici della ammirabile Banca nazionale belga, tenuta a Bruxelles nell'aprile 1912.

Noi dobbiamo assolutamente nei limiti del possibile aiutarci a vicenda per migliorare i cambi. Tutti gli sforzi fatti durante questi due anni di guerra non sono completamente riusciti.

Soltanto un accordo tra le Tesorerie e le Banche di emissione sarà in grado di colpire la speculazione sui cambi. Alla liquidazione dei conti finali, vi saranno naturalmente Stati, debitori e Stati creditori; ma allora specialmente i prestiti tra gli Stati riusciranno veramente, perchè seguiranno, invece di precederli, gli sforzi già efficaci per regolarizzare i cambi. Oggi i prestiti precedono questi sforzi e per una quantità di ragioni non raggiungono il loro scopo. Soltanto con una salda alleanza delle Banche di emissione i prestiti fatti per liquidare i saldi passivi e non per crearli possono diminuire il premio dell'oro.

Ora le tre grandi difficoltà economiche dell'ora presente si riassumono particolarmente: nella variazione e nella tensione dei cambi, nell'alto prezzo dei noli marittimi e nell'alto prezzo del carbone: tre mali che occorre affrontare risolutamente e combattere.

Noi – soggiunge l'on. Luzzatti – non vogliamo indebolire la responsabilità, nè i poteri dei Governi.

Terminando il suo discorso l'on. Luzzatti rivolge un appello all'Inghilterra, che fu sempre studiata ed amata, dietro gli insegnamenti di Giordano Bruno, Foscolo, Mazzini e Cavour. L'Inghilterra aiuterà i suoi alleati, non con prestiti dietro pegni sul loro oro, ma collaborando a questa nuova grande istituzione, che – nata negli orrori della guerra – sopravvivendo e fortificandosi nella pace – avrà reso un nuovo servizio alla causa dell'umanità. E mentre i nostri avversari fanno una guerra di distruzione e di devastazione, noi prepariamo ad un'Europa pacificata dalla sciagura il beneficio di istituzioni riparatrici.

L'on. Luzzatti è stato lungamente acclamato, e la sua proposta è stata approvata.

Assistevano al discorso dell'on. Luzzatti, l'on. Tittoni e Ribot, Millerand, Delombre e Dieeg.

LA SEDUTA DI CHIUSURA.

◆ (S) **Parigi**, 29. La Conferenza interparlamentare del commercio si è aperta alle ore 14. Erano presenti il Ministro delle finanze Ribot e l'Ambasciatore on. Tittoni.

E' stata data lettura di vari ordini del giorno. Si approva un ordine del giorno Boustet sulla riduzione della tassa postale.

Si approva un ordine del giorno facente voto che i Governi interessati inizino fra loro trattative per la costituzione di un organo permanente incaricato di determinare le condizioni comuni di trasporto delle merci senza che esse abbiano da attraversare i territori delle Potenze nemiche e garanzie, e, occorrendo, un controllo destinato ad imporre alle Potenze nemiche un sistema di tariffe che non apporti più alcun ostacolo al trasporto delle merci provenienti da paesi alleati.

Si approva un'altra decisione relativa ai trasporti che dice: « La Conferenza, considerando la gravità e l'urgenza della questione dei noli nei rapporti con la vita economica dei paesi alleati, esprime il voto che i Governi alleati, in conformità alla dichiarazione di Parigi del marzo 1916, vorranno prendere immediatamente misure tendenti alla riduzione dei noli ricorrendo, in caso di bisogno, alla requisizione generale, contro indennizzo, delle navi di commercio allo scopo di assicurare al più alto grado, con la solidarietà economica dei popoli alleati, la resistenza necessaria per ottenere il raggiungimento dello scopo supremo della vittoria ».

L'ordine del giorno sulla relazione Manoury ritiene che vi sia motivo per i paesi alleati di unirsi più strettamente per la protezione della proprietà industriale, specialmente organizzando fra di essi la registrazione internazionale dei brevetti e l'esame preventivo delle invenzioni.

Sulla relazione Bluysen la conferenza emette il voto che i provvedimenti destinati ad affermare e mantenere durante e dopo la guerra la solidarietà economica delle nazioni alleate e proteggere i loro mercati contro l'invasione del commercio austro-tedesco siano estesi in massima alle colonie e ai protettorati sotto riserve di modificazioni e di deroghe locali, e che vengano realizzate fra gli alleati combinazioni speciali per assicurarsi reciproci vantaggi per lo smercio e il consumo dei prodotti metropolitani e coloniali.

— La conferenza richiama anche l'attenzione sulla importanza della revisione delle convenzioni internazionali nelle colonie.

Tutti gli ordini del giorno furono approvati all'unanimità.

***

Sir John Randles, membro della Camera dei Comuni, presenta una mozione tendente ad istituire una commissione di delegati delle nazioni alleate per ricercare i migliori mezzi per favorire il commercio e l'industria dei paesi rappresentati e stabilire un accordo commerciale. La proposta Randles è approvata.

Randles legge poscia una mozione circa l'internazionalizzazione delle leggi sulle società, mozione che è approvata.

— Parecchi membri, tra cui l'on. Agnelli, presentano mozioni sulla questione dello *chèque* postale, che sono rinviate all'Ufficio permanente.

Il Presidente Chaumet dichiara chiusa la Conferenza. Ringrazia i delegati del prezioso concorso da loro recato. Egli termina: Signori! La seconda conferenza interparlamentare del commercio, — constatando la volontà dei parlamentari di stabilire e mantenere tra loro un leale accordo, dimostrando coi fatti che tale accordo è possibile e vantaggioso per tutti, e creando le istituzioni che lo faciliteranno in avvenire, segna l'inizio di una nuova era. Salutiamone l'aurora con sentimenti di lieta fiducia.

L'on. Maggiorino Ferraris invita i membri della Conferenza a recarsi a Roma nel prossimo ottobre, signori, egli dice, vi condurremo al Campidoglio, cioè alla vittoria.

I capi delle singole Delegazioni rivolgono poscia a Chaumet ringraziamenti, felicitandolo per l'autorità con la quale ha diretto i lavori.

La Conferenza è così terminata.

BANCHETTO DI CHIUSURA

◆ (S) **Parigi**, 29. Il Ministro Painlevé ha presieduto un banchetto di trecento coperti offerto dal Comitato repubblicano del Commercio e della industria ai delegati alla Conferenza commerciale interparlamentare degli alleati.

Vi assistevano gli Ambasciatori delle Potenze alleate, i Presidenti delle Delegazioni parlamentari, Malvy, Doumergue, Métin, Clementel, Pichon Strauss, Etienne, Millerand ed Hanotaux.

La sala era ornata con le bandiere delle nazioni alleate.

Mascuraud, parlando a nome del Comitato, rilevò tutta l'importanza della Conferenza per i produttori ed i commercianti dei paesi alleati. Aggiunse che lo scopo da raggiungere è di preparare la resistenza alla offensiva commerciale tedesca, che si manifesterà all'indomani della pace, mediante l'unificazione dei codici commerciali. Mascuraud ha elogiato le mozioni approvate dalla Conferenza ed ha terminato salutando i paesi alleati ed affermando la fiducia nella vittoria.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE.

L'« *Agenzia Stefani* » comunica:

Il Comando Supremo austriaco, forse informato da quello dell'Alto Cordevole che il Col di Lana debba ormai considerarsi definitivamente perduto, ha bravamente rinunziato alla spiritosa invenzione del « punto di appoggio » sulla cresta nord-occidentale di quel monte, e dal Cordevole passando al Carso, tenta ora un giuoco analogo per il forte e munito trinceramento da noi espugnato il giorno 23 ad est di Selz.

Il nostro Bollettino del giorno 24, già annunziò che di tale trinceramento noi avevamo volontariamente sgombrato il tratto a nord del vallone di Selz, esteso una cinquantina di metri. Il rimanente tratto a sud, lungo circa 300 metri, è invece sempre in nostro saldo possesso. Il Comando austriaco, che sino al giorno 25 aveva creduto prudente tacere sul proprio insuccesso, a tale data annunziò la perdita e la successiva immediata riconquista di tutto il trinceramento. Anzi, poichè non gli costava nulla, asserì persino di averci scacciato dalle nostre trincee di partenza, e nelle sue affermazioni ha continuato e continua ad insistere nei successivi bollettini.

Sia qui nessuna meraviglia, poichè la menzogna è parte integrante della mentalità austriaca. Strano è però che continuamente alle insistenti affermazioni di successo, il nemico lanci attacchi sempre più ostinati e, per essi, sempre più sanguinosi contro il perduto trinceramento. Ora dichiarazioni dei prigionieri da noi presi al nemico sembrano fornire la spiegazione del fatto. Parrebbe dunque che il Comando del settore austriaco nella zona di Selz, incoraggiato dal parziale ripiegamento, da noi effettuato il giorno 23, si fosse affrettato ad annunziare al Comando superiore non già che una piccola parte della posizione era stata da noi volontariamente sgombrata, ma l'intero trinceramento da esso riconquistato. Non si sa, ora, se sia il Comando del settore che cerchi di fare onore alla propria avventata parola o quello Supremo che obblighi a ciò l'inferiore; comunque, poichè le nostre valorose truppe non intendono cedere neppure un palmo della linea conquistata, vi è da aspettarsi che tra qualche giorno il Comando Supremo austriaco si tolga da ogni imbarazzo annunziando all'Europa l'esistenza di un nuovo « punto di appoggio » a nord-est e a nord-ovest di Selz, dalle sue truppe eroicamente conquistato e mantenuto.

***

◆ (S) **Zurigo**, 29. Si ha da Berlino: Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* telegrafa che nei recenti combattimenti sul fronte italiano, cadde il tenente feld-maresciallo austriaco Ugo Kucera.

GUGLIELMO MARCONI E LE INVENZIONI DI GUERRA.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal* ha intervistato Guglielmo Marconi che segue attualmente la Conferenza economica interparlamentare di Parigi. Guglielmo Marconi ha dichiarato che il genio inventivo latino si è mostrato, durante la guerra, tanto potente quanto era prevedibile data la sua gloriosa tradizione.

Non potete immaginare – ha soggiunto – le meraviglie di ingegnosità esplicate al servizio della causa comune sia per scoperte nuove inedite, sia per l'utilizzazione di antichi principii.

Dapprima fu necessario provvedere alle cose più urgenti che nessuno aveva tempo di creare del nuovo ma oggi possiamo andare innanzi. Quanto abbiamo fin qui ottenuto ci permette con tranquillità di dar libero corso alle nostre facoltà inventive, e non manchiamo di farlo.

La guerra sarà sino alla fine una guerra scientifica. Tutte le risorse della scienza, saranno messe in opera e la vittoria apparterrà a chi sarà più tenacemente innovatore.

La cooperazione degli alleati è ottenuta nel campo scientifico. Gli scienziati sono in continue relazioni. Conosciamo i comuni bisogni e possiamo comunicarci le nostre idee e i nostri lavori di ricerca. Da questa fraterna collaborazione sono già derivati fecondi risultati.

DECORAZIONI AI GENERALI DIFENSORI DI VERDUN

(S) **Parigi**, 29. — Il generale Petain, comand. la difesa di Verdun è stato inscritto sul quadro speciale della Legione d'onore per la Croce di Gr. Ufficiale con la seguente motivazione:

Generale del più alto valore. Dal principio della campagna non cessò, come comandante di brigata, di divisione, di corpo d'armata e di armata, di dar prova delle più elevate qualità militari. Mercè la sua calma e la sua fermezza e l'abilità delle sue decisioni, egli ha saputo ristabilire una situazione ed ispirare fiducia in tutti. Così egli ha reso al paese i più eminenti servigi.

Anche i generali di divisioni Balfourier, Claret de la Touche, Gollas, Lebiois, Blanc ed Henry sono stati promossi grandi Ufficiali della Legione d'Onore.

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. luogot. riguardante l'esercizio delle professioni legali degli italiani non regnicoli.

Id. id. che applica per la Cirenaica le disposizioni dell'art. 5 dell'altro Decreto Luogot. 30 gennaio 1916 relative alle indennità speciali per i militari in Tripolitania.

Id. id. col quale è data facoltà al Governo del Re di adottare in determinate circostanze alcuni provvedimenti a titolo di ritorsione o di rappresaglia a carico dei sudditi di Stati nemici e di persone o di Enti che risiedono nel territorio di paesi nemici.

Id. id. col quale, in tempo di guerra la Commissione centrale di avanzamento viene sostituita da una Commissione speciale per giudicare la idoneità e grado di colonnello e di generale degli ufficiali in congedo.

DEI MINISTERI

Min. delle PP. TT. Dir. gen. di vaglia e dei risparmi: Casse di risparmio postali. Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1915.

Min. degli Affari Esteri: Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres nel mese di dicembre 1915.

Min. del Tesoro. Disposizioni nel personale dipendente.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Fanteria.

Castelli cav. E.; colonnello a disposizione collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Palazzeschi cav. B.; 132 fant. - Salvini cav. T.; 152 fanteria - Barbesia cav. A., 31° id. - Pucci G., 76 fanteria f. q. - Del Buono T., 75 fanteria - Pistelli cav. R., 34 id. - Redi cav. G., 18 id. - Celebrini di S. Martino cav. L. 6 bersaglieri f. q. - Fassò E.; 1 granatieri - Orillo cav. V., 84 fant.

Cavalleria.

Brizio Falletti dei conti di Castellazzo O.; sottotenente cavalleggeri di Lucca, promosso tenente.

Artiglieria.

Panigai cav. B. colonn. comandante 34 art. camp collocato a disposizione Min. guerra e comandato, comando corpo armata Napoli (territoriale) (f. q.) - Pancrazi Grassi cav. F. id. id. id. id. e comandato comando corpo armata Roma (territoriale) (f. q.) - Varani-Masin di Castelnuovo barone cav. C. id. id. 33° id. id. e comandato comando corpo armata Roma (territoriale) (f. q.)

Lisizia cav. S. colonn. comandante 9° art. fort.; collocato disposizione Min. guerra e comandato corpo armata Verona (territoriale) (f. q.)

Cordero di Montezemolo cav. V., id. id. 5° camp. id. e comandato comando corpo armata Torino (territoriale) (f. q.) - De Bosis cav. U. id. id. 29° id. id. e comandato comando corpo armata Verona (territoriale) (f. q.) - Carboni cav. E. id. id. 21° id. id. e comandato comando corpo armata Genova (territoriale) (f. q.)

De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte cav. F., collocato a disposizione Min. guerra e comandato comando corpo armata Firenze (territoriale) (f. q.)

Sanità.

Verzè cav. P. colonn. a disposizione (comandato Min. colonie), cessa da tale comando.

Personale dei Distretti.

Diglia cav. G. ten. colonn. comandante distretto Taranto, assegnato e nominato comandante distretto Milano.

Corpo sanitario.

Sabatini A. cap. medico a disposizione Min. colonie trasferito 21 fant. dal 27 aprile 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Udine, 29. — Nei pressi di Codroipo, lungo la strada Rivolto-Passariano, un'automobile travolse il soldato di fant. Alfredo Zagaroli noto baritono romano. Egli riportò la frattura di tre costole e contusioni al capo. Fu trasportato all'ospedale Militare di Codroipo dove versa in gravi condizioni.

Italia Centrale

Firenze, 29. — Gli agenti in borghese hanno stamane fermato nei pressi del Ponte Vecchio una vettura pubblica dentro la quale fu trovata una grande cesta di vimini ricoperta con delle paglie.

Dentro la cesta gli agenti trovarono una statua che sembra risalga al 1400 rappresentante un Cristo, di rilevante valore.

Vennero tratti in arresto il fiaccheraio Tilli Ferdinando e certi Berretti Giovanni, Raugi Giuseppe e Tasel Domenico.

Assisi, 29. — Stamane è giunta nella nostra città una Commissione governativa della quale fanno parte il sen. conte E. Faina, e il prof. C. Paschini dell'Università Agraria di Perugia, per prendere i definitivi accordi col Consiglio di amministrazione della proprietà collettiva del monte Subasio, in ordine all'invio di 150 prigionieri austriaci destinati ai lavori di rimboschimento del Subasio stesso.

Italia Meridionale

Napoli, 29. — Dopo trent'anni d'insegnamento nella nostra Università si è spento a Capri, dove si era recato a cercare ristoro ai suoi mali l'illustre prof. Francesco Bassani, nato nel 1853 a Thiene (Prov. di Vicenza). Dopo avere compiuto gli studi universitari in Italia e quelli di perfezionamento a Vienna ed a Parigi nel Museo Civico di Milano egli venne ad occupare la cattedra di geologia a Napoli dove era largamente stimato e apprezzato.

Napoli, 29. — La notte scorsa è avvenuta una tragica scena di sangue ad opera della camorra. Certo Ciro De Pasquale ordinò a morte Pietro Campanile perchè questi gli contendeva il posto di capo della camorra nel popoloso quartiere di via Sedile. Stanotte, tre camorristi Ciro De Pasquale, Antonio Russo e Vincenzo Bisolo attesero il Campanile e quando lo videro spuntare in vettura gli furono sopra e cominciarono a tirare colpi di rivoltella. De Pasquale fu ucciso dal Campanile che, quantunque gravemente ferito, riuscì a mettersi in salvo. Rimase pure ferito mortalmente Antonio Russo.

Lecce, 29. — Con l'intervento del Prefetto oggi si è adunato il Consiglio prov. presieduto dal comm. D. Daniele.

Dopo l'approvazione delle deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione, il comm. V. Recliva commemorò con commossa parola l'on. Di Palma. Poscia su proposta dell'avv. S. Pisconsovitti, il Consiglio votò un o. d. g. nel quale, dopo di aver ricordato la recente riunione dei deputati politici e delle rappresentanze amministrative di Puglia per intendersi circa le questioni attinenti all'Acquedotto riconfermò al Governo il voto per la dichiarazione di decadenza della Società per l'Acquedotto pugliese. E' cominciata quindi la discussione generale sul bilancio 1916.

Bari, 29. — Allo scopo di assicurare maggiormente il vettovagliamento della Provincia, il Prefetto ha emanato, in data di oggi, un decreto nel quale vieta l'esportazione della farina.

Fanno eccezione al divieto le farine prodotte con grani inviati ai molini della Provincia per conto di comuni di altre provincie.

Bari, 29. — Nella nostra città le autorità militari hanno eseguito vari esperimenti di razzi tonanti speciali, per giudicare dell'effetto acustico e del raggio in cui può essere facilmente, percepita la detonazione come segnale d'allarme.

Isole

Palermo, 29. — Per iniziativa degli on. Rossi e Barbera ebbe luogo una riunione di rappresentanti della Camera Agraria per avvisare ai mezzi con i quali scongiurare gravi danni dai quali è minacciata la vita agraria di Palermo e Provincia a causa della mancanza assoluta di carbon fossile per l'alimentazione delle macchine idrovore con cui si provvede all'acqua d'irrigazione delle terre coltivate a colture intensive.

Dopo esauriente discussione fu votato un o. d. g. il quale mesi in rilievo i gravi danni che deriverebbero a tutte le colture e specie a quella agrumaria dalla mancanza del carbone, fu deliberato di far voto al Governo perchè, preoccupandosi della gravità della questione voglia intervenire col fare importare direttamente cinquemila tonnellate al mese di carbone Newcastle.

Messina, 29. — In questi giorni è stata compiuta una ispezione nella sede del Banco di Sicilia da un ispettore generale del Ministero del tesoro, ispezione che, ci auguriamo, verrà estesa a tutte le sedi dell'Isola, per accertare e colpire le eventuali responsabilità e preparare qual lavoro di relazione che potrà assicurare il retto funzionamento del principale Istituto di emissione della Sicilia.

— Per lodevole iniziativa del signor L. Maestra; noto agrumario, sin dai primordi dello scorso mese si sono effettuate delle importanti spedizioni di casse di agrumi ai nostri soldati. Fino ad ora più di venti vagoni furono inoltrati, completamente carichi del prezioso frutto tanto desiderato dalle truppe L'altro giorno un altro vagone carico di 225 casse di limoni è partito per la sua destinazione. A completarlo hanno fatto a gara tutti gli esportatori della città.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

— Opere di fondazione per la costruzione di un gruppo di case economiche per i ferrovieri a Roma presso la Piazza Tiburtina. Importo L.360.000. Seduta di aggiudicazione giorno 22 aprile 1916.

— Licitazione privata per la fornitura di metri 40.000 di Tela apprettata per rinforzi, per vestiario. (termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 23 maggio p. v. alle ore 16)

— Metri. 30.000 di panno marengo per cappotti (termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 23 maggio p. v. alle ore 16).

— Gare fra Ditte nazionali per la fornitura di stampati occorrenti durante il prossimo biennio 1 luglio 1916 - 30 giugno 1918, (termine utile la presentazione delle offerte scade il giorno 9 maggio p. v.).

TEATRI ed ARTE

LA MORTE DEL FIGLIO DI GUSTAVO SALVINI.

E' morto a Firenze, in età di 24 anni, all'ospedale di Santa Maria Nuova, Gino Salvini, figlio di Gustavo Salvini. Soldato di artiglieria era stato al fronte colpito da febbre tifoidea.

Inviamo ai genitori comm. Gustavo e signora Ida le nostre profonde condoglianze.

IL GRANDE CONCERTO CORALE ALL'« AUGUSTEO ».

Diamo l'intero programma del grande concerto corale che dirigerà oggi all'*Augusteo* Willy Ferrero.

Al concerto, come annunciammo ieri, prenderà parte la violoncellista Ondina Semino, amica del piccolo Wily per desiderio del quale è stata invitata a dare la sua preziosa collaborazione:

Rossini. — *Guglielmo Tell*, Sinfonia.
Saint-Saëns. — Concerto in la min., per violone.
Wagner. — *La Walkiria*. Cavalcata delle Walkirie.
Valentini. — Sonata X[a], per violoncello.
Tschaikowski. — *Variazioni su un tema rococò*, per violoncello.
Wagner. — *Parsifal*. Incantesimo del Venerdì Santo.
Mascagni. — *Iris*. Inno al Sole.

— Maestro del coro: Emilio Casolari; maestro al piano: Antonio Traversi. Coro di duecento voci.

Dato lo scopo benefico del concerto l'incasso andrà a beneficio della Croce Rossa e del Comitato per l'Organizz. civile, la Casa Ricordi ha gentilmente concesso, come fece per Il *Notturno* di Martucci e per la *Sinfonia* dei *Vespri Siciliani*, la musica dell'*Inno al Sole*.

Il concerto avrà principio alle ore 15.30 precise.

Palazzo di Giustizia

DISASTRO DI S. LAZZARO DI SAVENA.

Bologna, 29 — Stamane dinanzi al nostro Tribunale, presieduto dal cav. Dalfino, si è iniziato il processo per il grave disastro ferroviario avvenuto nella notte del 27 dicembre dello scorso anno.

Sono imputati: Mario Costi, appl. delle ferrovie, Pietro Caprara, casellante, Ferruccio Pizzi guardiafreno e Attilio Majaguti capotreno.

Le parti lese sono ottantanove ed i testimoni una cinquantina.

TRIBUNALE MILITARE DI PALERMO

Palermo, 29, ore 21.5 (*Cisuri*). Il Tribunale militare dopo tre giorni di dibattimento ha emesso la sentenza contro diciotto prigionieri austriaci, imputati di distruzione di casermaggi, condannando il maresciallo Biro Gabriel ad anni due e mesi due di prigionia, condannandone altri sei ad un anno ed un mese della stessa pena ed assolvendone sette.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena e le LL. AA. RR. i Principini vollero offrire un breve e attraente spettacolo ai soldati feriti, raccolti nel Quirinale. E dinanzi ad essi, e a pochi invitati, Dina Galli, Amerigo Guasti, e Ignazio Bracci recitarono una brillante commedia in un atto. Carlo Galeffi, accompagnato al piano dal maestro De Angelis, cantò, come sa far lui, diverse romanze.

S.M. in ricordo della lieta festa offrì a Dina Galli, un ricchissimo anello, e un altro anello a Guasti, un orologio con catena a Bracci e una spilla con brillanti al Galeffi.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienza: mons. de Carsalade du Pont, Vescovo di Perpignano; mons. Giacomo Ogier col rev. prof. Bartolomeo Chiaudano; P. Emilio Villette, Superiore Generale dei Sacerdoti della Missione e delle Figlie della Carità; il can. Noel; il marchese Filippo Crispolti il conte comm. Carlo Zucchini, Presidente dell'Un. Economico-Sociale, con mons. Lanzoni; l'arciv. Roudet, Superiore Generale della Congregazione del Salvatore e della SS. Vergine; la M. Superiora delle Suore di Maria Riparatrice con alcune bambine di prima Communione; la contessa Fernand de Beaucidès; la signorina Evelina Pintieri.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Un telegramma da Pesaro annunzia la morte di quel Vescovo mons. Tei.

Mons. Paolo Tei era nato a Pieve di Compito (Lucca) nel 1846. Entrato nell'Ordine dei Cappuccini, vi coprì i più alti uffici, ed era provinciale della Provincia Romana, quando, nel 1894, fu scelto da Leone XIII a predicatore apostolico. Fu poi definitore generale dell'Ordine consultore della Congregazione dei Riti e visitatore apostolico di Roma. Pio X lo elesse vescovo di Pesaro nel 1904.

PEL PRIMO MAGGIO

I tram della Società Romana. — La Società Romana tramways-omnibus avverte che, col permesso delle autorità, domani 1° maggio il servizio dei tramways e degli omnibus sarà, come nei decorsi anni completamente sospeso.

I tramvieri municipali hanno deciso di astenersi dal lavoro il primo di maggio.

I vetturini. — Ieri ebbe luogo al teatro Marcello l'annunziata assemblea di vetturini padroncini — vale a dire, che fanno servizio con la vettura propria.

Tra le altre deliberazioni prese con lodevole ponderazione, cui accenneremo in seguito, vi è quella di rinviare ad altro momento la questione del tassametro e che il primo maggio non venga sospeso il lavoro.

Le scuole e gli impiegati del Comune. — L'on. Giunta, nella seduta del 26 corrente, ha deliberato che, in conformità a quanto fu praticato nello scorso anno, nella ricorrenza del 1° maggio si faccia vacanza nelle scuole e dagli impiegati.

La Soc. Gen. Negozianti. — Il Consiglio direttivo della Soc. gen. tra negozianti e industriali ha deliberato di confermare le decisioni adottate lo scorso anno in ordine alla festa del 1 maggio.

La presidenza rivolge pertanto invito ai commercianti soci e non soci perchè, compatibilmente con le esigenze dei loro commerci e con quelle del pubblico, accordino il congedo ai propri dipendenti nelle ore pomeridiane del prossimo 1 maggio.

Onoranze a Guido Baccelli. — *In Campidoglio.* — Alle ore 9.30 d'oggi, l'on. Alfredo Baccelli farà la consegna ufficiale al Sindaco di Roma di alcuni cimeli di suo padre, da lui donati al Municipio di Roma. Alle ore 10 avrà luogo la seduta inaugurale e i discorsi ufficiali; e alle 11 incomincieranno i lavori scientifici sull'opera di G. Baccelli.

Di questi lavori, divisi in cinque gruppi, abbiamo già pubblicato il programma.

Le autorità e gli oratori muniti di lettera d'invito sono pregati di accedere nel recinto riservato esibendo la lettera stessa.

La Regina Madre. — Ieri, alle 14, S. M. la Regina Margherita ricevette la Commissione per le onoranze a G. Baccelli, composta del senatore E. Maragliano, e dei professori Queirolo, Lucatello, Mariani e Cellentano, segretario generale del Comitato.

Faceva anche parte della Commissione il prof. J. Teissier, il clinico di Lione, inviato dal Governo francese a rappresentarlo alla cerimonia.

La Commissione presentò a S.M. il programma ufficiale della cerimonia, e S.M. s'interessò vivamente a tutti gli argomenti scientifici, che saranno trattati, e che portano la geniale impronta del clinico di Roma e mostrò il suo profondo rincrescimento di non poter presenziare la commemorazione, poichè dalla data fatale della morte di Re Umberto, non ha presenziato cerimonie ufficiali. Espresse il suo alto compiacimento per questa iniziativa doverosa e incaricò il senatore Maragliano di rendersi interprete dei suoi sentimenti per la memoria di Guido Baccelli.

S.M. ebbe per tutti gli intervenuti parole molto lusinghiere, e s'intrattenne in special modo col prof. Teissier compiacendosi con lui per essersi recato a Roma, per rendere omaggio alla memoria del grande clinico.

Per un monumento a G. Baccelli. — Si è costituito, in S. Vito Romano, un Comitato provvisorio per erigere un monumento in onore del grande clinico Guido Baccelli.

S. Vito Romano vuole erigere un ricordo modesto; ma degno dell'illustre uomo e della famiglia, che da un secolo ha stabilita la sua residenza estiva in quella graziosa cittadina.

Il Comitato, del quale fanno parte i più cospicui cittadini, è presieduto dal Sindaco cav. ing. Sisto Iella ed ha per segretario il cav. Augusto Trinchieri.

Gli agricoltori dall'on. Cavasola. — Ieri furono ricevuti da S. E. l'on. Cavasola, Ministro di agricoltura l'on. Ottavi presidente, l'on. De Amicis, l'on. Patrizi e il comm. Marchiori consiglieri, e il prof. T. Poggi segretario generale della Società degli agricoltori italiani i quali presentarono all'on. Ministro i voti emessi dal Consiglio della stessa Società nella sua recente adunanza, di cui i giornali diedero già conto.

L'on. Ministro dimostrò ancora una volta tutte le sue ottime disposizioni verso l'agricoltura.

I problemi agrari alla Societa' degli agricoltori. — Ieri si riunì il Consiglio della Società degli agricoltori italiani presieduto dall'on. E. Ottavi, e presenti i consiglieri: on. De Amicis, on. Maury, on. Patrizi, march. Ferrajoli, comm. Marchiori, cav. Morelli, cav. Pellizzoni, conte Pasolini, comm. Sacerdoti, conte Spalletti, conte Vinci, e il Segretario Generale Poggi.

Dopo la commemorazione del compianto consigliere cav. Salustri-Galli, fatta dal Presidente, il Consiglio si occupò della *questione granaria*, deliberando di invocare provvedimenti per il *censimento del grano* di prossima raccolta e perchè venga meglio disciplinata e sorvegliata la *panificazione*, onde in alcuni luoghi d'Italia non si continui a produrre pane di cattiva qualità, non giustificabile colla prescritta maggior resa dall'85 %.

Altro argomento importante di discussione furono *i lavori agricoli* su di che fu deciso di far nuove sollecitazioni al Governo;

perchè ai lavori pubblici (non agricoli) siano destinati i prigionieri di guerra; perchè i cavalli e muli di scarto siano sempre assegnati agli agricoltori pel tramite delle Associazioni agrarie.

Il Consiglio si occupò ancora dei *trasporti ferroviari*; deliberò una formale protesta per il diniego dato alla Società, delle consuete facilitazioni ferroviarie in occasione del suo Congresso, mentre poi di recente vennero accordate per le Corse ai Parioli; e prese accordi per la consegna della Corona d'oro per merito agrario eminente al prof. A. Berlese direttore della Stazione di Entomologia agraria di Firenze.

Ammise infine 43 Soci nuovi, di cui tre vitalizi: i signori dott. Raffaele Carità di Amelia, cav. Vico Mantovani di Ferrara, e nob. G. B. Terrosi Vagnoli di Cetona.

Inchiesta al Convitto nazionale femminile. L'ispettore centrale, prof. Cogo, del Ministero della istruzione ha eseguito un inchiesta nel Convitto Nazionale femminile di Roma.

Non si conosce ancora la relazione, ma intanto, come primo risultato, sono state allontanate la direttrice e una istitutrice.

La direzione del Convitto è stata affidata alla professoressa di scuola normale, signora Consorti.

La grande pesca di beneficenza in Trastevere — Ieri alle 10 si inaugurò in Trastevere la grande lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati del rione di Trastevere.

Intervennero: il Prefetto Aphel, il comm. Apolloni per il Sindaco, per la Provincia i consiglieri, comm. Cantù Arquati e Taballi, il consigliere ing. Bernardi, Filipperi, il Provveditore agli studi comm. Martini.

Erano presenti tutti i componenti la Commissione tecnica signori Andreani Bernardino e Gualtiero, Tonelli Emilio, Colafranceschi Salvatore, Orsini, Rondoni, Balducci Adriano, Ricci Felice e Lani Gaetano.

La grande sala, in cui ebbe luogo la festa era addobbata con gusto squisito, il lavoro fu diretto da membri della Commissione tecnica.

I doni erano moltissimi e svariati, tra cui vanno segnalati i seguenti: quelli del Re, della Regina Madre, di S.E. il Ministro Barzilai, dei Ministri d'Agricoltura, Ind. e Comm. dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Camera di Commercio e del Prefetto Aphel

L'estrazione dei premi incominciò alle 15 e terminò alle ore 20. Oggi sarà ripresa sino all'esaurimento dei doni.

Durante la cerimonia inaugurale tennero discorsi di circostanza il cav. Marinelli direttore della scuola tecnica « Giulio Romano », ed il prof. Paritanà. Il presidente del Comitato rispose ringraziando.

Il servizio interno era prestato dagli esploratori, da studenti e da gentili signorine.

Durante la lotteria eseguì uno scelto programma musicale la banda dell'Istituto dei giovani Riformatori, diretta dal maestro Verdi Beniamino.

Il Carso. — Su questo argomento, oggi, alle 16, nell'aula magna della R. Università degli studi, a cura della Reale Società Geografica, il prof. Mario Baratta terrà una conferenza.

Sarà accompagnata da proiezioni.

XXX congresso degli ingegneri e architetti. — Ieri si è inaugurato il *XXX* congresso della Società fra gli ingegneri e architetti italiani, in via Poli n. 20.

E' stata detta una dotta conferenza dall'ing. Paolo Orlando sul «ripopolamento dell'Agro Romano» più tardi, alle 10 furono letti la relazione morale, il bilancio consuntivo per l'anno 1915, e il preventivo per il 1916.

Oggi, domenica; i congressisti faranno una gita a Ostia con questo programma:

Ore 8 — Partenza in automobile da Piazza Venezia, presso il caffè Faraglia.
Ore 9 — Visita alla borgata rurale di Monti S. Paolo.
Ore 11. — Visita Ostia nuova.
Ore 12.30. — Colazione.
Ore 14. — Visita Ostia antica.
Ore 18. — Ritorno a Roma.

Congresso naz. dell' « impiego privato ». — Oggi domenica — come dicemmo — alle 10, nella sala di via dell'Umiltà 36, si terrà il Convegno della Federazione Nazionale per l'impiego privato.

Interverranno anche alcuni deputati.

Letture poetiche di L. Diana Légrange. — Laura Diana Légrange tenne ieri nella nostra Università popolare una lettura — recitazione poetica.

V'intervenne un pubblico numeroso e intellettuale. La colta signora seppe avvincere fin da principio l'interesse dell'uditorio, declamando magistralmente la « Canzone d'Oltremare » del d'Annunzio.

Passò quindi a far conoscere diverse sue poesie di soggetto famigliare sentimentale, e da ultimo lesse un suo lavoro in versi, dal titolo: *Una fra le meraviglie del Cielo*, profonda inspirazione che le fu suggerita dalla ultima comparsa della celebre cometa d'Halley.

Il pubblico ha giudicato di ottimo gusto e molto a proposito la lettura del lavoro, che fece rilevare il sublime contrasto dell'imperturbabile pace dell'azzurra volta stellata con le sterminatrici guerre, che si combattono in terra.

La Légrange fu applauditissima.

La chiusura del corso di cultura popolare. — Nella sala della biblioteca F. Vasselan in via Portico d'Ottavia, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, nonostante il tempo pessimo, ebbe luogo l'adunanza di chiusura del Corso serale di cultura popolare gratuita della unione *Storia ed Arte*.

Il presidente prof. cav. Romolo Artioli lumeggiò, con un indovinato discorso, l'opera amorosa perseverante, intensa, che l'*Unione Storia ed Arte* va svolgendo con rinnovato ardore per la mobilitazione delle anime sin dall'inizio della guerra. Questa istituzione, senza alcuna convenzione speciale, solo per miracolo di buon volere, si fece costante assertrice di idee buone e geniali e di sana cultura tra il popolo. Terminò elevando un vero inno alla causa latina nel mondo e disse l'elogio della gente armena, posta ad oriental avanguardia della nostra grande famiglia.

Da ultimo il direttore del Corso, dott. Acquilanti in un vibrato discorso polemico, dimostrò come molti schemi, nei quali si pretese inquadrare la vita di ieri, siamo fatalmente caduti per l'impeto rivoluzionario della guerra. Disse di pensare che è necessario star lontani egualmente da un roseo ottimismo come da un tetro pessimismo, oggi bisogna parlare poco ed operare molto, tenendo teso l'arco della volontà verso l'unico obbiettivo necessario: la vittoria.

L'Aquilanti ringraziò gli intervenuti, gli amici, i soci, i simpatizzanti per l'Unione e si augurò che nel prossimo anno l'azione di cultura possa essere resa ancora più intensa e feconda.

« Il 30 aprile e la difesa di Roma. » — Oggi, domenica, proseguendo il ciclo di conferenze patriottiche della « Storia ed Arte » la socia prof.ssa Anita Pagliari, nello storico *Vascello*, gentilmente concesso dall'on. L. Medici, parlerà su: « Il 30 Aprile e la difesa di Roma ». Convegno alle ore 17 alla porta S. Pancrazio.

All'« hotel de Russie ». — Oggi, domenica, alle ore 17, si darà all'*Hotel de Russie* un *Garden party* a beneficio delle famiglie dei richiamati.

I biglietti sono in vendita presso l'hôtel, in via del Babuino 9.

Alla Federazione fra le associazioni dei reduci. — Il due maggio, alle ore 21, nel salone della Fratellanza militare Umberto I al vicolo Margana 12, il prof. Gaspare Ambrosini della Università di Messina, parlerà sul tema: *L'internazionale di Carlo Marx, l'ideale di Mazzini e i socialisti tedeschi*. I biglietti si rilasciano nella sede della Fratellanza suddetta.

L'unione economica dei cattolici. — Ieri si adunò il consiglio generale dell'Unione economica sociale fra i cattolici d'Italia, e prese varie deliberazioni di ordine interno.

Il Consiglio dedicò poi una parte notevole dell'adunanza pomeridiana e serale ad un ampio e accurato esame delle sofferenze popolari, create, o acutizzate dallo stato di guerra e alla discussione delle provvidenze opportune per fronteggiare i nuovi bisogni derivati al proletariato. All'unanimità concluse col deliberare:

1. di riaffermare la solidarietà fraterna delle organizzazioni sociali cattoliche con le masse sofferenti e il deciso proposito di collaborare con fervida opera alla soluzione dei nuovi problemi;

2. di agitare tali problemi davanti alla pubblica opinione e nelle assemblee amministrative e politiche perchè una diversa e più provvida azione di Governo ripari alle constatate deficienze delle misure relative alle necessità del lavoro agricolo e della piccola produzione terriera; alla tutela delle maestranze manifatturiere ridotte uno stato di disagio, vivamente contrastante coi maggiori guadagni del capitalismo industriale, alla erogazione di equi contributi di assistenza per le famiglie private degli uomini più validi e delle ordinarie risorse del lavoro; alla ripartizione dei nuovi impieghi produttivi fra le categorie di operai e di lavoratrici maggiormente bisognose; alla politica degli approvvigionamenti e dei consumi; alla libertà degli enti locali di alleviare i bisogni delle classi popolari in genere e del personale dipendente in ispecie con la larghezza consentita dalle loro condizioni di bilancio; all'equa distribuzione dei maggiori oneri tributari in rapporto alla capacità contributiva delle diverse classi sociali;

3. di impegnare le associazioni aderenti ad esplicare localmente l'azione più intensa di assistenza alle masse proletarie delle industrie e dei campi non solo in ordine ai problemi attuali, ma anche in previsione dei problemi del dopo guerra con tutte le forze e in tutte le forme consigliate alle organizzazioni popolari dall'aggravarsi dei contrasti di classe;

4. di reclamare dai pubblici poteri l'applicazione più larga dei principii di giustizia cristiana nella nuova legislazione tributaria e sociale riparatrice dei danni inseparabili dalla guerra nei rapporti delle classi popolari e di preparare nella coscienza del paese quei nuovi indirizzi di pensiero e di vita che debbono assicurare alle classi lavoratrici la continua e pacifica ascesa verso la pienezza del loro diritto.

Un'esposizione di bambole viventi. — In una sala della Associazione della stampa gentilmente concessa, si adunò ieri sera, la Commissione esecutiva del Comitato di onore pro Colonie per i figli dei nostri valorosi combattenti la quale, oltre la grande lotteria, cui attende con grande fervore ed alacrità, d'accordo e con l'appoggio del Sindacato dei Cronisti di Roma, prepara uno spettacolo di arte e di bellezza che costituirà un avvenimento nuovissimo di primo ordine per la nostra città: una esposizione di bambole viventi, da cui molto si ripromettono le Colonie per accogliere il maggior numero possibile di fanciulli bisognosi, figli di richiamati.

Nomine di maestre. — In base alla graduatoria dell'ultimo concorso, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la nomina delle prime 97 classificate, quanti sono ora i posti vacanti.

Sulla proposta di portare a un sesto, da un decimo il numero dei supplenti e sull'altra relativa al voto da formulare al Governo per la proroga della graduatoria, la Giunta delibererà in una prossima adunanza.

Se la proposta di aumento dei supplenti sarà — come si ha ragione di ritenere — approvata si procederà con ogni sollecitudine ad altre nomine.

All'associazione fra i ve...ati doveva l'altra sera tenere una conferenza l'on. Guido Podrecca sul tema *La guerra*.

E' stata invece rimandata a venerdì 5 maggio, alle ore 21.

XXIV Concerto della « Lazio ». — Nella sala di via Veneto, ieri sera ebbe luogo questo concerto con esito completo. Si è distinto il tenore Fernando Villa con molta finezza e artistico sentimento riscuotendo applausi prolungati. La soprano sig.na Germana Lebrun ha cantato splendidamente con quel vastissimi mezzi vocali di cui dispone. Le furono offerti fiori. E' inutile poi dire della sig.na Flori che come di solito riscosse applausi e fiori. Il m. Cimara fu come sempre insuperabile all'accompagnamento.

Inaugurazione di filodrammatica. — Questa sera, nel salone della *Lazio*, via Veneto 7, ha luogo la inaugurazione della filodrammatica con l'intervento dei dilettanti sig.na Ida Neuhauser, del sig. Pumelli, del sig. Musi e del sig. Ceprale. Si farà della musica e poi il sig. Dupont de St Purre dirà poesie.

Le famiglie dei soci e dei soliti frequentatori possono liberamente intervenire.

I vetturini dal direttore dell'Annona. — Una commissione della *Lega vetturini*, conferì iermattina lungamente col direttore dell'Annona, avv. Aldega, circa il foraggiamento dei cavalli. Il direttore informava del triplice sistema per la cessione del foraggio e cioè avena, fava, crusca, direttamente ai proprietari rivendite municipali e particolari per i padroncini. Ma in queste ultime la vendita sarà effettuata a razione, cioè 3 chili di biada, 4 di fava, 2 di crusca. Solamente la fava e cozzole sarà venduta a frazione.

I rappresentanti della Lega discussero sul prezzo fissato e sulla quantità necessaria all'alimentazione dei cavalli e perchè il Comune vegliasse rigorosamente affinchè la razione complessiva di 9 chili fosse dai proprietari completamente distribuita e ciò per evitare che col foraggio del Comune non si faccia del commercio con gli stessi vetturini. Il Comitato mentre approvava la relazione della commissione, prendeva degli accordi sul 1° maggio, affidando le istruzioni ai singoli capi scuderia.

« Le città martiri della Francia ». — E' il tema della conferenza che, dietro l'invito dell'Un. Pop., il prof. Jean Alazard, dell'Istituto francese di Firenze (Univers. di Grenoble), terrà lunedì 1° maggio, alle ore 21, al Collegio Romano.

La conferenza sarà illustrata da oltre 40 proiezioni.

Scuola Samaritana. — Lezioni d'oggi, domenica; nell'aula della Clinica psichiatrica, via dei Penitenzieri n. 13.

Prof. Giuseppe Montesano: Soccorsi immediati e assistenza per malattie nervose e mentali.

La conferenza di Magda Sindici. — Iersera, sabato, Magda Sindici, tenne, alle ore 21.30, nel salone dell'Albergo *Excelsior* dinanzi ad un elettissimo pubblico una magnifica conferenza sul tema: *La guerra nelle Fiandre vista da una ambulanza da campo*.

La conferenziera, tra gli applausi, parlò dell'eroismo dell'esercito belga e del soccorso degli inglesi nella ritirata verso l'Yser.

La conferenza fu illustrata da splendide proiezioni della guerra, che si è svolta per mesi tra Anversa e il confine francese.

Gita ciclistica sulla via Ostiense. — Oggi il Circolo Romano *Audax* effettuerà una gita ciclistica sulla via Ostiense.

Partenza alle ore 8 dal ponte Palatino. Ritorno a mezzogiorno.

Festa di beneficenza all'educatorio « A. Costa » — Oggi alle 17.30, nell'educatorio *A. Costa* avrà luogo una festa a beneficio del « dopo scuola ».

Il programma comprende: *Ordinanza*; bozzetto in un atto di Testoni — *Il peggior passo è quello dell'uscio*; proverbio in un atto di Ferd. Martini — Il poeta romanesco Augusto Cassini nelle sue produzioni: *La donna* (conferenza umoristica). — Estrazione di una ricca lotteria.

Il Natale di Roma. — Oggi, domenica; alle ore sedici, nella sala comunale in via della Palombella n. 4, p. p. (presso il Pantheon) il prof. Francesco Sabatini parlerà sulle tradizioni leggendarie e storiche riguardanti l'*Origine di Roma*.

Linea dei trams municipali sospesa. — In seguito ai lavori di pavimentazione del Traforo, il servizio della linea III (P. S. Croce — Traforo — P. Colonna) verrà sospeso fino a nuovo avviso a cominciare dal due maggio prossimo.

Un commissariato di P. S. che cambia sede. — Il Commissariato di P. S. di S. Eustacchio, da ieri mattina ha trasferito la sua sede in via dei Balestrari n. 17.

Il telefono ed il ripopolamento dell'Agro. — Fra gli aderenti al Consorzio pel telefono, promosso dal benemerito Istituto Zootecnico Laziale, trovasi anche la Città-giardino, che dovrà sorgere in prossimità dell'aero scalo-militare, attorno alla stazione di Ciampino, dove transitano tutti i treni, che da Roma sono diretti a Napoli, a Velletri, ad Anzio, ed a Frascati e che trovasi quindi distante da piazza dell'Esedra solo 20 minuti di treno.

Il Genio civile sta costruendo colà attualmente una strada che collegherà la via Appia Nuova all'Anagnina, ambedue percorse da linee tramviarie; presso la stazione di Ciampino, per interessamento spiegato dall'on. Valenzani, sarà illuminata a luce elettrica.

L'iniziativa di questa Città-Giardino, quasi sconosciuta al pubblico, ha raccolto già l'adesione di una sessantina di famiglie, che, dopo la guerra, potranno costruire colà le loro case comode ed economiche, circondate da 1000 o 2000 metri di orto o giardino, contribuendo in tal modo al popolamento dell'Agro con elementi tratti in gran parte dalle classe degli impiegati, tra i quali specialmente fece propaganda la Cooperativa Colli Parioli, ideatrice di quel sobborgo.

Ci sembra che tale iniziativa potrà contribuire al pari delle borgate rurali a risolvere l'annoso problema della bonifica dell'Agro Romano e ad alleviare l'onere di tante famiglie ed il caro dei viveri e delle pigioni.

Assemblee operaie. — Stamane dalle 9 alle 11 si riuniranno tutti i segretari sezionali alla Camera del lavoro per ricevere importanti comunicazioni della segreteria.

— Stamane domenica alle ore 9, assemblea della Lega fra lavoranti in legno.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di Diottrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Aracoeli, 53 Roma.

Le famiglie SALUSTRI-GALLI; BACCELLI; CAVALLINI, ZARU' ed i parenti tutti del compianto

Cav. Pietro Salustri Galli

ringraziano vivamente le Autorità; gli Istituti; le Associazioni, gli amici ed i conoscenti che presero parte al loro immenso dolore.

Prim. Impr. Funebre Piscenti V. Leone, 24.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 19-37 — Amm.ne. 12-24

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 11, il carrettiere Giacomo Marzi di anni 39 romano, mentre camminava per la via di Ripetta, compì un tragico gesto: estrasse cioè di tasca una bottiglina d'inchiostro e ne ingoiò alcuni sorsi. Ripensando però al male fatto, voltò per la via di S. Giacomo e fermatosi all'ospedale omonimo chiese l'ausilio di un medico.

Il dottore Ossinotti che era di guardia gli praticò la lavanda dello stomaco e lo trattenne in osservazione

Il Marzi abita in una capanna nei pressi dell'Acqua Acetosa.

— Ieri mattina alle 10.15 certa Pagani Maddalena di a. 30 da Subiaco, ricoverata da un paio di mesi al Policlinico, tentava suicidarsi gettandosi dall'alto dell'ascensore porta-cadaveri. Abbattutosi il povero corpo sul lastricato venne pietosamente raccolto e trasportato in sala di medicazione. Lo stato della Pagani risulta però assai grave ed i sanitari disperano di salvarla. Il perchè dell'atto insano, la suicida non volle palesare.

— Circa le 12 di ieri il certo Camillo Siccardi preso da un istante di sconforto, si gettava dall'alto del muraglione del Pincio. Raccolto e trasportato all'osp. di S. Giacomo venne giudicato in pericolo di vita, avendo riportato oltre varie lesioni, la frattura di entrambi i piedi e grave commozione toracica e cerebrale. Il Siccardi è nato a Rieti ed è domiciliato in via Panico 43.

— Verso le 14.30 di ieri il soldato Nello Di Angelantonio, nella prigione della Caserma Ferdinando di Savoia, bevve alcuni sorsi di inchiostro. Al Policlinico, il dottor Moricca gli praticò la lavanda dello stomaco e si riservò il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Circa le ore 22 della decorsa notte, ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione di Vannucchi Amalia al via dei Serpenti 5 p. 2° vi rubarono da un cassetto alcuni oggetti d'oro del complessivo valore di lire 600. Il commissariato di Magnanapoli indaga.

Furto al vicolo dei Serpenti. — Di notte, ignoti ladri, introdottisi con chiave falsa nell'abitazione della sig. Amalia Vannarchi, vedova Vannucci, al vicolo dei Serpenti; 5, rubarono oggetti d'oro per il valore di 600 lire, più alcune chiavi, una delle quali della cassa forte, che trovasi nei sottostanti magazzini di formaggi.

Fu fatta denunzia al Commissariato dei Monti.

Disgrazia. — Giulio Caponelli, da Penile, abitante in via dei Pozzi 10, guardiano alle dipendenze del marchese di Roccagiovine, cavalcando ieri nella tenuta Marzano presso Gubbio, cadde, riportando la lussazione dell'omero destro. Alla Consolazione, dove venne sollecitamente trasportato il Caponelli fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il manuale Pilade Mengoni di a. 30 da Treglia, lavorando a Ponte Galera, per conto della Un. Edilizia, cadde riportando la frattura della gamba sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 50 g. Il Mengoni è domiciliato in via Ostiense.

Vigilate i bambini. — Norma Zangrilli, una bimbetta di pochi mesi abitante coi genitori in via S. Angelo in Pescheria 38 cadde ieri in così mal modo da riportare grave commozione cerebrale. La madre, Elvira Bandiera, l'accompagnò alla Consolazione ove rimase ricoverata.

— Mancini Alberto e Mancini Clarissa, due cuginetti, domiciliati coi rispettivi genitori a Gennano di Roma, verso le 18 di ieri, eludendo la vigilanza dei parenti si avvicinarono al focolare rovesciando una pentola piena d'acqua bollente. Le povere creature riportarono gravi ustioni. Trasportati al Policlinico vennero trattenuti in corsia.

Echi del suicidio di una signora russa. — Ieri il Console russo, recatosi al Policlinico, ha interrogato la signora Vera Eschaikowsky avvelenatasi, come è noto nella pensione «Ludovisi» con alcuni sorsi di «Veronal».

Le condizioni della giovane signora sono sempre più gravi.

Ella ha marito, il quale risiede a Londra, ma ne è separata. Presso di lui vive un figliuolo diciottenne.

Desiderio della signora sarebbe riconciliarsi col marito, ma pare che il figlio non sia favorevole al ritorno della madre nella casa paterna. Questa sarebbe la vera causa del suo disperato proposito.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 29 aprile 1916

BARI	30	44	71	66	48
FIRENZE	3	49	87	66	11
MILANO	6	14	29	82	60
NAPOLI	25	28	90	42	80
PALERMO	60	12	28	41	10
ROMA	47	59	23	29	35
TORINO	19	21	10	71	80
VENEZIA	2	61	36	12	26

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La replica del *Don Pasquale* col valentissimo tenore Giuseppe Paganelli, la signorina Pieroni, l'Anchmer e il Rossi richiamò ier sera largo concorso di pubblico. L'opera si svolse fra applausi calorosi e della famosa serenata del terzo atto si volle la replica.

Assistevano allo spettacolo alcuni ufficiali e soldati ciechi, ai quali il pubblico fece una imponente, entusiastica dimostrazione al suono della marcia reale.

— Oggi doppio spettacolo: di giorno *Don Pasquale*, di sera *Le donne curiose*.

Lunedì 1 maggio unica rappresentazione diurna alle ore 15 colle *Donne curiose*; e mercoledì l'attesa esumazione donizettiana: *La Regina di Golgonda*.

Argentina. — Doppio spettacolo oggi: di giorno si rappresenteranno *Nessuno va al campo*, *La Vipera* e una brillante farsa; negli intermezzi la musica del Ricreatorio A. Cairoli suonerà gli inni patriottici; di sera replica a richiesta dell'*Abito verde*, che si ripeterà nell'unico spettacolo diurno di lunedì.

La prima del nuovo lavoro in tre atti di A. Donnaudy *Il Ritratto* è stata rinviata a martedì sera.

Valle. — Doppio spettacolo oggi con *Friquet*, in cui la Galli ottenne iersera vivissimi successo, e *Niente di danno!*. Domani *Il Piccolo caffè* di Tristan Bernard, protagonista Amerigo Guasti e quanto prima un'altra replica di *Scampolo*.

Nazionale. — Nella diurna di oggi *Il suicidio* e nella serale *Il figlio del Miracolo*.

Il nuovo dramma *Il Dio della vendetta* andrà in iscena martedì.

Manzoni. — Oggi due repliche del divertentissimo *Venite a sentire!*

Adriano. — Continuano le fortunate rappresentazioni del Circo Equestre Italo-Belga così egregiamente diretto dal prof. Giuseppe Ottavi.

L'attraente e svariato programma richiamò ieri sera un numeroso e scelto pubblico che applaudì tutti gli esecutori nei loro svariati esercizi.

Divertì e piacque la pantomima *La Sentinella* lavoro particolare dei due applauditi clowns Giovannino e Sabino e dove fu molto ammirato il numeroso e valente corpo di ballo.

Per oggi si annunziano due grandiosi spettacoli alle ore 17 e 21. In entrambe le rappresentazioni si darà la pantomima la *Sentinella* oltre ad uno speciale programma.

Domani 1 maggio grande festa proletaria unico spettacolo alle ore 16, debutto della troupe Raimondis 50 cani, scimmie e capre.

Morgana. — Vivamente festeggiato fu Ermete Zacconi ieri nella commedia di Ottavio Mirbeau *Gli affari sono affari* che è una delle sue più forti interpretazioni. Oggi unico spettacolo diurno e addio della Compagnia col *Tessitore* di Tumiati.

Metastasio. — Dalle ore 16 in poi, avranno luogo gli ultimi spettacoli festivi di Maria Campi e Gustavo De Marco che eseguiranno nuovi duetti, e parodie. Precederà uno scelto programma di attrazioni e canto composto di otto numeri.

Piccoli. — Oggi domenica, oltre alla diurna, avremo una replica serale della *Cenerentola* di Massenet alle ore 21.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Don Pasquale*, ore 17,45; *Donne curiose*, ore 21.

Argentina. — *Nessuno va al campo*, *La Vipera*, ore 17,30; *L'Abito verde*, ore 21.

Valle. — *Friquet*, ore 17,30; *Niente di danno!*, ore 21.

Nazionale. — *Il suicidio*, ore 17.30; *Il Figlio del Miracolo*, ore 21.

Manzoni. — *Venite a sentire!*, ore 17,30 e 21.15.

Adriano. — Circo Eq. Italo-Belga, ore 17 e 21.

Morgana. — *Il Tessitore*, ore 17.

Metastasio. — Spettacolo variato dalle 16 in poi.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — *Cenerentola*, ore 17, 19 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1916

Vedi 4. pagina

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16.30, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno

Consiglio superiore di sanita'.

Con decreto ministeriale 25 aprile 1916 sono nominati Golgi sen. prof. Camillo, Presidente e Marchiafava sen. prof. Ettore, Vice-Presidente del Consiglio superiore di sanità, Ingilliari sen. avv. Calcedonio; Maggiora prof. Arnaldo, Morsoldi dott. Bartolomeo componenti la Giunta del consiglio stesso, per la sessione ordinaria dell'anno corrente.

Ministero Esteri

ACCORDO ITALO-SPAGNUOLO PER LA LIBIA E IL MAROCCO.

Inspirandosi alla dichiarazione italo-spagnuola del 4 maggio 1913 colla quale l'Italia e la Spagna s'accordarono di non crearsi reciprocamente ostacolo alcuno nella realizzazione delle misure che ciascuno dei due Stati avrebbe giudicato opportuno di prendere rispettivamente l'Italia in Libia e la Spagna nella sua zona d'influenza nel Marocco, e convennero reciprocamente pei propri sudditi in quelle regioni il più lato regime della nazione la più favorita, è ora stata firmata a Madrid tra l'Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia debitamente autorizzato ed il Presidente del Consiglio dei Ministri sig. Romanones una dichiarazione in forza della quale, viste le riforme dalla Spagna introdotte nel regime giudiziario nella sua zona d'influenza al Marocco, l'Italia ha colà rinunziato ai privilegi capitolari finora goduti dagli italiani e la Spagna ha ad essi assicurato di dare a quei nostri connazionali la stessa protezione che agli spagnuoli e continuare loro il trattamento assicurato dalla dichiarazione del 4 maggio 1913.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Commissione.

Con recente Decr. Luogot. è stata costituita la seguente Commissione per il diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti:

Presidente Bertarelli cav. di gr. cr. dott. Pietro, pres. di sez. del Cons. di Stato.

Membri: Biancucci comm. avv. Domenico, cons. di cassazione; Arena gr. uff. dott. Guglielmo, cons. della Corte dei conti; Cigliana gr. uff. dott. Giovanni, ispett. gen. del Tesoro; Zincone comm. Olimpio, diret. capo divisione nel Min. del Tesoro.

Segretario: Navasio cav. dott. Felice, capo sez. nel Ministero del Tesoro.

Norme per promozioni.

E stata aggiunta al Regolamento per il personale del Ministero la seguente norma transitoria circa la promozione al grado di 1° segretario di 2ª cl. nella Direzione Generale del Fondo per il culto.

«Hanno titolo per la promozione gli attuali segretari i quali negli esami di merito sostenuti anteriormente al 30 giugno 1908 per la promozione al grado di segretario abbiano ottenuto, tanto nelle prove scritte che nelle prove orali un numero di punti corrispondente a quello richiesto dall'art. 17 del vigente regolamento 23 maggio 1912, n. 552, per essere promossi rispettivamente per merito o per idoneità.

Essi saranno, previo parere del Consiglio d'amministrazione, nominati, per merito o per idoneità, a seconda dei punti come sopra riportati, nelle proporzioni e coll'alternativa di cui all'art. 15 del regolamento medesimo, e gli idonei saranno promossi con riserva di anzianità in confronto di coloro che, precedendoli attualmente in graduatoria, potranno conseguire la idoneità nel prossimo mese.

Rappresaglie contro sudditi di Stati nemici

Con la data di sabato 29 corr. è andato in vigore il seguente decreto:

Art. 1. — A titolo di ritorsione o di rappresaglia, e quando per circostanze particolari dal Governo del Re sia ritenuto opportuno, potranno essere adottati i seguenti provvedimenti a carico dei sudditi di Stati nemici, o di persone o di enti che risiedono nel territorio di paesi nemici:

a) sequestro di beni mobiliari o immobiliari di ogni specie, e nomina di amministratori incaricati della loro gestione e custodia, con obbligo di depositarne le rendite, sotto lo stesso vincolo, in una determinata Cassa;

b) divieto di pagamenti e dell'esecuzione diretta o indiretta di obbligazioni d'ogni specie, salvo il versamento in determinate Casse delle somme o delle cose dovute, con la sanzione di un'ammenda a carico dei contravventori, estensibile al doppio della somma pagata o del valore della obbligazione eseguita;

c) sorveglianza delle aziende e imprese industriali o commerciali d'ogni specie, e nomina di persone incaricate a questo fine di compiere tutti quegli atti che saranno stimati opportuni nell'interesse della difesa e dell'economia nazionale.

Art. 2. — I provvedimenti di cui all'articolo precedente saranno adottati con decreti, generali o speciali, del ministro di grazia e giustizia, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Con gli stessi decreti saranno stabilite le altre norme necessarie ed opportune per la loro attuazione.

Contro i detti provvedimenti non è ammesso reclamo, in via giudiziaria o amministrativa, salvo per quanto concerne le contestazioni eventuali circa la pertinenza dei beni, la sudditanza e la residenza degli interessati.

Ministero Guerra

Ieri alle 10, dalla linea di Firenze sono giunti a Roma, il Ministro generale Morrone, e il Sottosegretario di Stato, gen. Alfieri.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria promosso tenente id.: Cattaneo Mario, 1° fortezza, distretto Genova.

Ufficiali di complemento di artiglieria nominati col loro grado in servizio attivo permanente: Rovetta Rodolfo, ten. distr. Brescia 22° artigl. camp. - Lacquaniti Domenico, sottoten. id. Napoli, 36 id. id. - Sabatucci Ranieri id. id. Roma 24 id. id.

Sottufficiale d'artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Prestini Giovanni, maresciallo maggiore, 28° art. camp.

Tenente di compl. del genio nominato tenente in servizio attivo permanente: Bianchi Evangelio, distretto Palermo, 3 genio.

Le promozioni a generale e colonnello delle categorie in congedo.

E' andato in vigore il seguente decreto:

In tempo di guerra, per giudicare della idoneità all'avanzamento ai gradi di colonnello e di generale degli ufficiali delle categorie in congedo, i quali non siano richiamati in servizio presso l'esercito mobilitato od in territori dichiarati in stato di guerra ed le piazze dichiarate in istato di resistenza, la Commissione centrale d'avanzamento è costituita da una Commissione speciale di tre membri, da nominarsi con decreto ministeriale.

Ministero Lavori Pubblici

Per la manutenzione delle strade a tergo dell'esercito.

Sono stati così stabiliti i gradi militari per i funzionari del Genio Civile, a cui viene affidata la manutenzione delle strade a tergo dell'esercito: Ingegnere superiore del genio civile di 2ª classe, colonnello; ingegnere capo del genio civile, tenente colonnello; ingegnere di sezione di 1ª classe, maggiore; ingegneri di sezione di 2ª e di 3ª classe, capitano; ingegnere allievo, tenente; primo segretario di 1ª e 2ª classe dell'Amministrazione centrale dei LL. PP., capitano; segretario dell'amministrazione centrale dei LL. PP. con stipendio inferiore a 4000 lire, tenente; aiutante principale e aiutante di 1ª e 2ª classe, tenente; aiutante di 3ª classe, sottotenente; ufficiale d'ordine, sottotenente; ufficiale idraulico e di bonifica, sottotenente.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio Superiore per l'istruzione primaria e popolare.

Sono stati chiamati a far parte della sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore i professori Vittorio Puntoni, ordinario nella R. Università di Bologna, membro del Consiglio Superiore e Luigi Credaro, ordinario di Pedagogia nella R. Università di Roma e direttore del corso di perfezionamento per i maestri elementari nella stessa Università.

Nell'Universita' di Pisa.

La Commissione giudicatrice pel concorso alla cattedra di zootecnica e zoognosi nella R. Scuola veterinaria della R. Università di Pisa, basandosi sui giudizi definitivi, dopo aver valutato comparativamente il valore scientifico dei candidati e la loro maturità, ha concluso a maggioranza che fra i concorrenti prevale il prof. Carlo Pucci. Ha deliberato pure di designare un secondo nella persona del prof. Antonio Pirocchi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato Serico.

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 28 corr.:

«Mercato sete inattivo. Quotasi Shinshu 1-1 ½ 13-15 Yen 1050; ribassante. Nelle regioni a raccolto precoce, i bachi incominciano a nascere in questi giorni; la nuova campagna bacologica si è iniziata in ritardo di 10 giorni, a causa di freddi eccezionali fuori stagione. La foglia è cara».

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 30 aprile.

Bollettino n. 339.

Lungo la frontiera del Trentino, attività limitata, in genere, ad azioni delle artiglierie.

In Valle Sugana respingemmo piccoli attacchi nemici contro il tratto di fronte da Monte Collo al fondo valle. Nostri grossi calibri bersagliarono le stazioni di Innichen (Drava) e di Saifnitz (Alto Fella).

Nella conca di Plezzo dopo violento fuoco di artiglieria le fanterie nemiche accennarono ad un attacco contro le nostre posizioni di Ravnilaz; furono arrestate dai nostri tiri di sbarramento.

Consueti duelli di artiglieria nel rimanente tratto della fronte.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 29. Comunicato ufficiale:

Sul fronte fra il canale di La Bassée ed Arras si segnala un persistente violento combattimento di mine, per noi favorevole. Nella regione di Givenchy-en Gohelle realizzammo nuovi progressi e respingemmo con perdite due forti attacchi con granate a mano, lanciati contro il nostro progresso.

Nella regione della Mosa contrattacchi francesi all'altezza del Mort-Homme e ad est di questa località furono nuovamente respinti.

I nostri cannoni di difesa abbatterono un biplano francese a sud di Moronvilliers (Champagne). Un nostro aviatore abbattè a sud di Vaux un aeroplano nemico.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 29 — (Comun. uff. delle ore 15)

— In Argonne un colpo di mano eseguito durante la notte a nord del Four de Paris ci ha permesso di scacciare il nemico da una trincea avversaria e di prendere qualche prigioniero.

— Sulla riva sinistra della Mosa ieri verso le 17 i tedeschi si sono ammassati nei camminamenti a nord della quota 304 in vista d'una azione sulla nostra linea. Immediatamente attaccato a colpi di granate il nemico non ha potuto sboccare e si è disperso. La nostra artiglieria ha fatto saltare un deposito di munizioni nella stessa regione. Bombardamento dell'insieme del settore durante la notte, particolarmente vivo nelle regioni di Avocourt, Esnes e quota 304.

— Sulla riva destra della Mosa ieri alla fine della giornata dopo una violenta preparazione di artiglieria, diretta sulle prime linee ed un tiro di sbarramento di grande intensità, i tedeschi hanno lanciato un attacco con uso di liquidi infiammanti sulle trincee ad ovest della fattoria di Thiaumont.

Falciato dal tiro dell'artiglieria e dal fuoco delle mitragliatrici il nemico è stato respinto con forti perdite. Alla stessa ora un attacco sulle posizioni fra Douaumont e Vaux è stato pure arrestato dai nostri fuochi.

Su questa parte del fronte il resto della notte è trascorso relativamente calmo.

— In Lorena abbiamo respinto una forte ricognizione nemica dinanzi al bosco di Banal a sud di Domèvre.

— Nei Vosgi un piccolo attacco tedesco a colpi di granate su una nostra trincea di Chapelotte è stato arrestato di netto dal nostro tiro di sbarramento.

◆ (S) **Parigi** 29. (Comunicato ufficiale delle ore 23): La giornata non è stata contrassegnata che da azioni di artiglieria, particolarmente vive in Belgio (a sud di Bixschoote) e in Argonne nel settore a nord di La Harazée.

— Nella regione di Verdun il nemico ha bombardato le nostre posizioni del bosco di Avocourt, della quota 304, della regione a sud di Haudromont e dei settori ai piedi delle Côtes de Meuse. La nostra artiglieria ha ovunque controbattuto le batterie nemiche.

— Un nostro pezzo di lunga portata ha cannoneggiato nella stazione di Heudicourt (a nord est di Saint-Mihiel) un treno dal quale parecchi vagoni sono stati distrutti.

— Nella notte sul 29 aprile una nostra squadriglia da bombardamento ha bombardato una officina in piena attività ad Hayange (Lorena annessa) e bivacchi ad est di Azannes. Questa operazione, eseguita malgrado un vento violentissimo, costituisce il centesimo bombardamento effettuato dalla stessa squadriglia.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 28 corr.).

Dopo un bombardamento e dopo aver fatto esplodere cinque mine, il nemico ha invano tentato di penetrare nelle nostre trincee di Roclincourt. Niente di importante sul rimanente del fronte.

— Quattro aeroplani britannici hanno attaccato otto aeroplani nemici, quattro dei quali sono stati abbattuti. Non abbiamo subìto alcuna perdita. Si ritiene che un altro aeroplano nemico sia stato pure abbattuto in un secondo combattimento.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 28 — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Nella giornata del 28 vi fu un cannoneggiamento abbastanza violento in alcuni punti del fronte belga, specialmente verso Ramscapelle.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 29 (Comunicato ufficiale):

A sud del lago di Narocz le nostre truppe pronunciarono ieri un attacco per continuare a migliorare i posti di osservazione riconquistati il 28 marzo. Le posizioni russe tra il lago di Stanarocz e la fattoria di Stachovce furono prese, oltrepassando le trincee da noi tenute prima del 20 marzo. 5600 prigionieri, con 56 ufficiali, quattro dei quali di stato maggiore, un cannone, 28 mitragliatrici e dieci lanciamine sono caduti nelle nostre mani. In un contrattacco notturno effettuato in masse serrate, il nemico non riuscì a riprendere il terreno perduto.

Nostri dirigibili attaccarono gli impianti ferroviari presso Mendsen e sulla linea Dunaburg-Rjezyka.

Fronte balcanica. Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 29 (Comunicato ufficiale): *Fronte russo*: A nord di Mlynow, sull'Ikpa, distaccamenti dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando respinsero il nemico dalle sue posizioni avanzate. Un ufficiale russo, 180 uomini ed una mitragliatrice furono catturati. Salvo ciò, abituali combattimenti di artiglieria.

Fronte sud-orientale: Nessun cambiamento.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Per assicurare la difesa della costa della Murmania (Lapponia) il Governo vi ha proclamato lo stato di guerra.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 29. (Comunicato ufficiale in data del 28 corr.):

Fronte dell'Irak — Nessuna notizia importante.

Fronte del Caucaso. — Le forze nemiche avendo attaccato il 25 corr. i nostri distaccamenti sull'ala destra nella regione di Van riuscirono ad avvicinarsi alle nostre posizioni fino a 300 metri, ma si ritirarono di fronte ad un nostro contrattacco.

Il 26 il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni a sud di Bitlis, ma verso sera dovette pure ritirarsi sotto il fuoco della nostra artiglieria e fanteria.

Al centro dell'ala sinistra e sul litorale duelli di artiglieria locali.

— Una torpediniera e due aviatori nemici che tentarono la sera del 26 di avvicinarsi alla regione di Seddul Bahr furono fatti allontanare dalla nostra artiglieria.

— Navi nemiche apparvero a più riprese il 25 ed il 26 nelle acque di Smirne, dirigendo il fuoco alternativamente contro le coste di Kusbe e di Tschesme; poi si ritirarono.

— Due aviatori nemici volarono su Smirne su cui lanciarono alcune bombe.

— Il 25 una torpediniera nemica lanciò un centinaio di proiettili contro la collina che domina Alessandretta poscia si ritirò.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 29. *Ufficiale*. Dopo una prolungata resistenza di 143 giorni, condotta con ardore e fortezza che saranno sempre memorabili, il generale Townshend è stato costretto per l'esaurimento definitivo delle sue provviste, a dichiarare la resa di Kut el Amara.

Egli ha in precedenza distrutto i suoi cannoni e le sue munizioni. Le sue forze comprendono 2970 uomini di truppe inglesi di tutti i gradi e di tutti i servizi e circa 6000 uomini di truppe indiane con i loro servi.

◆ (S) **Londra**, 29. Gli ultimi dispacci da Dublino dicono che la pressione su i ribelli è aumentata dopo l'arrivo del generale Maxwell. Non soltanto le forze al centro della città sono molto aumentate ma anche i distretti più lontani sono stati fortemente rinforzati onde impedire ai ribelli di fuggire sulle montagne

Informazioni estere

LA RIVOLTA DI DUBLINO.

(S) **Londra**, 29. — Un comunicato del maresc. French, comand. le truppe inglesi dice che le operazioni militari tendenti alla repressione della rivolta di Dublino continuano in modo soddisfacente.

Le forze organizzate dei ribelli sono aggruppate in alcuni punti, dei quali il principale è il distretto di Sackville Street; il quartiere gen. dei ribelli sembra sia l'ufficio della posta centrale. Il cordone di truppe che circonda questo distretto, si è ristretto. I ribelli in questo punto si tengono soltanto dietro le loro barricate.

Si continua a sparare dalle case, ove i ribelli sono stabiliti, in diversi punti della città, specie a nord-ovest del palazzo di giustizia, che è sempre in potere dei ribelli.

— Dal 28 aprile alle ore 19 sei furono due luogot. uccisi e tre comandanti e due luogotenenti feriti.

Sbarazzarsi dei tiragliatori è un lavoro lunghissimo. Il 27 corr. grandi danni furono causati da incendi. Uno grave, che tutt'ora dura, scoppiò nel Sackville Street.

Nelle altre parti dell'Irlanda i principali centri di disordine sono le contee di Galway e di Enniscorthy. Sono pure segnalati disordini a Killarney, Clonmel e Gorey. Le altre parti dell'Irlanda sono calme.

Le notizie ricevute indicano che i disordini hanno un carattere locale.

(S) **Londra**, 29. — Un corriere speciale, partito da Dublino alle 22 di ieri, dice che tutto indica che la rivolta è alla fine. Durante tutta la giornata giunsero truppe. Il fuoco intermittente continua, con svantaggio degli insorti.

(S) **Londra**, 29. — I ribelli irlandesi sono stati scacciati dalla Saint Stephens Green a colpi di granata. Sono stati fatti quattrocento prigionieri. La liberty Hall è stata distrutta da una cannoniera.

◆ (S) **Londra**, 29. Il leader irlandese Redmond ha fatto una importante dichiarazione, con la quale si pone a completa disposizione delle autorità con cui è in continuo rapporto. Redmond diede ordine ai volontari nazionalisti irlandesi in tutte le parti dell'Irlanda di tenersi a disposizione delle autorità militari. I volontari si mobilizzarono di buon grado a favore delle truppe in molte località. Oltre quelli di Dublino si offrirono i volontari della contea di Tipperary.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 29. Un *festival* popolare franco-italiano avrà luogo domenica alle Tuilleries a beneficio delle opere di guerra italo-francesi.

Le musiche dei Carabinieri italiani e della Guardia repubblicana eseguiranno uno scelto programma, che chiuderanno con gli inni nazionali.

◆ (S) **Parigi** 29. Parecchi membri italiani della conferenza interparlamentare, fra i quali gli on. Rava, Fantano, Rainieri, Ferrari, Nava e Girotti hanno assistito alla seduta dell'Accademia delle Scienze morali nella quale R. G. Levy ha fatto una comunicazione sul tema «Quindici giorni a Milano ed a Roma».

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 1° Maggio a Lire 117.31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° a tutto il 6 Maggio per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.31.

CAMBIO MEDIO OFFICIALE del 1° maggio 1916

Il Ministero del Tesoro col il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 aprile 1916 da valere per il giorno 1° maggio 1916.

Parigi	106.10 ½
Londra	30.05 ½
Svizzera	121.23 ½
New York	6.28
Buenos Ayres	2.72 ½
Lire oro	118.87 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 29 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	105.50	106.25	105.60	106.25
Londra	29.95	30.10	29.95	30.10
Svizzera	120.00	121.25	120.60	121.25
New York	6.24	6.29	6.26	6.31
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.60		118.60	

BORSA DI PARIGI

		28	29
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63 —
Rend. franc. 5% amm. ant.	»	70 —	70 —
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	91.25	91.25
Prestito francese 5%	»	89.—	89.—
Tunisine	»	321 —	320.50
Rendita argentina 1900	»	74.50	74.35
Brasile 4 %	»	58.—	—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	315 —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	»	90 70	90.75
Rend. spagnuola esterna 4%	»	94.40	94.80
Portoghese nuovo	»	—	60.75
Rendita russa 3 % 1891	»	59.50	59.45
Rendita russa 5 % 1906	»	89	89.40
Rendita russa 4 ½ % 1909	»	77.98	78.25
Rendita turca	»	59.25	59.80
Banca di Francia	»	4800.—	4800 —
Banca di Parigi	»	870 —	865 —
Credito Fondiario	»	650 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1058 —	— —
Banca Ottomana	»	441 —	444 —
Banca Espanol de Rio de la Plata	»	305 —	— —
Azioni Suez	»	4500 —	— —
Thomson	»	580 —	— —
Andalous	»	300 —	361 —
Obblig. Lombarde antiche	»	184.—	183.25

Cambio su Italia fr. 92.50 a 94.50 — 93 — a 95 —
Chèq. su Londra fr. 28.26 5 28.31.5 - 28.24.5 28.29.5

BORSA DI LONDRA

	28	29
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 —
Rend. spagnuola esterna nuova	81 3/4	— —
Egiziano nuovo	77 1/2	77 1/2
Rendita Giapponese 4 %	60 5/8	— —
Uruguay 3 ½ %	60 5/8	— —
Marconi	2 7/32	2 7/32
Argento in verghe	34 1/8	35 1/8
Rame contanti	132 —	— —
Prestito francese	85 1/2	85 1/2

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 201.000.

(S) **Amsterdam**, 29. — Cambio su Berlino *gulden* 44.33 ½.

(S) **Madrid**, 29. — Inquotato.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATER, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

—... per dirci: Ho una cosa all'Isola Sacra; volete venire a sgombrarla? Ho intenzione di cambiare il mobilio. Noi abbiamo detto di sì abbiamo combinato per il prezzo: 20 lire... E' vero Stanga?

— Oh se è vero...

— E noi abbiamo sgombrato. Gli abbiamo domandato dove doveva portarsi la roba e ci ha risposto: Che ve ne importa? E' roba mia! E ci ha pagati. Noi siamo lavoratori noi: lavoriamo ci pagano e buona notte! Solamente tornando; a casa io ho detto a Stanga: Vedrai che avremo qualche dispiacere! Il muso di quell'uomo non mi piace!

E' vero?

— Oh! se è vero! ripetè il socio Stanga.

— E vedi se è vero che abbiamo dei dispiaceri!

— Oh! quanto è cattivo il mondo!

— Sentite, signore se ci fosse modo di rimediare qualche torto involontario, noi siamo pronti...

— Prontissimi! ripetè l'eco Stanga.

Martini trionfava!

— E' quello che son venuto a dirvi: Bisogna mettere a posto questa canaglia del conte Verri... di Guglielmo Petroso insomma e chiedo il vostro aiuto.

— Volete questo? esclamò in coro la Ditta. Tocca a noi! pronti! Come ci si capisce subito fra gente onesta!

— E' quello che pensavo anche io! esclamò Martini sorridendo.

— Brugnoletta! gridò Botticella. Apparecchia per quattro!.. pranzeremo insieme...

— Ma io...

— Senza complimenti insistè Stanga.

— Ebbene accetto! Parleremo mangiando, disse Martini che pensò: Sono proprio fra banditi! Ebbene facciamoci lupo! »

Brugnoletta apparecchiò la tavola.

Venne il pranzo — che la Ditta aveva ordinato e che Martini generosamente pagò... coi denari di Vitali — e tutti vi fecero onore.

Martini ricordava troppo bene quanto aveva ottenuto la sera innanzi dalla Mora, facendola bere, perchè non ripetesse il giuoco.

Si avvide che Botticella parlava volentieri e si disse: « Questa qui parlerà finchè vogli, basta che gli dai due lire.

E fece venire quattro bottiglie di vino vecchio.

Brugnoletta si faceva in quattro per servire la Ditta e l'anfitrione e correva dalla grande stanza all'osteria, e viceversa, con celerità ammirevole.

Intanto che Martini riempiva i bicchieri, Botticella disse sotto voce al socio.

— E' una fortuna! Ci aiuterà a disfarci del conte...

— Quello che mi stai dicendo io avevo già pensato; disse Stanga con lo stesso tuono di voce.

E si bevve allegramente.

La lingua di Botticella si era sciolta e parlava come un conferenziere, pel solo gusto di sentire la sua voce.

Martini guardava curiosamente le sigle delle salviette e delle posate d'argento.

— Ma questa è roba di Vitali! pensò, riconoscendola.

Botticella declamava sulla onestà dei lavoratori e Stanga, come un'eco, ripeteva le sue declamazioni.

Brugnoletta servì il caffè.

Anche le tazze di porcellana avevano le sigle di Vitali.

— Noi siamo onesti, noi! ripeteva Botticella, per la centesima volta.

— E' perchè ricevete dei ladri? domandò Martini.

Brugnoletta versava il caffè: la caffettiera le cadde dalle mani;

Stanga sorse in piedi impallidendo. Botticella balbettò:

— Dei ladri?

— Sicuro, disse Martini sorridendo. Tutto questo servizio da tavola... è del mio amico Vitali!

I tre ladri protestarono.

Martini fece segno che sedessero di nuovo ed indicando la carrozza che lo attendeva, disse:

— Alla prima parola vi faccio arrestare! Siate buoni e finiremo per intenderci. Voi siete ladri lo so... ma siccome ho bisogno di voi, parliamo seriamente.

I tre si tacquero e sedettero in attesa delle parole dell'anfitrione.

Martini avea tutto compreso.

Si trattava di una combriccola di ladri di professione. L'esistenza dubbia di Guglielmo Petroso si spiegava. Per agire al sicuro, era necessario avere più precise informazioni e così incominciò:

— Voi siete gli autori del furto all'Isola Sacra, io lo so. Che cosa rappresenta il conte in questo affare?

— Ve lo abbiamo detto, disse Botticella: ci disse che dovevamo sgombrare l'appartamento.

— Ed era lui che vi dirigeva?

— Sicuro, non era lui il proprietario?

Martini lo interruppe e secco secco esclamò:

— Ricordatevi che la carrozza mi attende alla porta!... Io non sono solo: ad un segnale convenuto verrà altra gente!...Se continuate a rispondere così farò il segnale...

— No? No! disse Botticella con aria amabile.

— Non siete capace di farlo...

— Se voi siete franchi, se direte tutto...

— Ebbene sì: Non domandiamo di meglio. Che cosa volete?

— La verità...

— Domandate pure. Io sono schietto come l'acqua.

— Rispondete soltanto alle mie domande, senza sottintesi e vi giuro che non avrete niente a temere da me, anzi vi aiuterò contro il conte.

— Allora siamo intesi!

— Siamo intesi! ripetè Stanga.

— Voi fate parte di una banda di ladri...

— Oh! ladri noi!... Collezionisti!...

— Collezionisti?

— Sicuro: il ladro è quello che priva il suo simile di ciò delle quali ha bisogno... noi non ci occupiamo che di ciò che è superfluo...

— Non capisco...

— Eppure è semplicissimo. Noi siamo incapaci di andare in una casa e prendere oggetti dei quali si ha bisogno tutti i giorni.

— Siamo incapacissimi!...

— Noi andiamo nelle case di villeggiatura. Queste sono il superfluo non il necessario!

— In complesso voi... collezionate per vostro conto.

— No! esclamò vivacemente Botticella.

— No! ripetè Stanga come se tale supposizione fosse un'offesa.

— Non è un mestiere onesto che facciamo. Io so ma non è per conto nostro che lavoriamo.

— Ci chiamano, ci dicono « Portate via questi e questi oggetti dalla casa tale e vi pagheremo. »

— Noi lavoriamo... ma non rubiamo!

— Consegnamo onestamente tutti gli oggetti a chi ci ha dato l'incarico...

— Noi siamo operai. Se c'è un ladro è quello che ci dà simili incarichi!...

— E' giustissimo, disse Martini scoppiando dalle risa nel vedere la serietà dei tre soci. Voi siete onestissime persone!... E chi è che vi dà questi incarichi?

— Lui!...

— Quella canaglia!

— Quel bandito!

— Parlate del conte Verri?

— Sicuro! di quel traditore che ci ha venduti!...

— Come venduti?

— Per bacco! Se voi siete qui chi volete che vi abbia dato il nostro indirizzo?

— Nessuno...

— Ah! non volete dirlo!... Ma vi giuro che ha mentito, ci ha descritti per quello che non siamo.

Martini si divertiva moltissimo agli strani pudori della Ditta: ma tornando a quello che gli interessava bruscamente domandò:

— E perchè questa ragazza era in casa Vitali?

Botticella dapprincipio non seppe che cosa rispondere, poi risolutamente disse:

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 30 Aprile — S. Caterina da Siena

Leva il sole alle 5.0 — Tramonta alle 7.6

Leva la luna alle 2.48 m. — Tramonta alle 5.30 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Sciarada.

1 — Ciente

2 — Potente

1 – 2 – Prudente

Spiegazione del giuoco precedente:

INTERESSE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 3 maggio – Fornitura vino bianco e rosso – dal 1 giugno 1916 al 1 gennaio 1917 – ettolitri 1800 circa.

PALERMO – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 3 maggio – Costruzione 3 tratto strada provinciale di 3 serie dalla nazionale Termini-Taormina presso Scladani per Valledolmo alla provinciale Messina-Montagna, compreso fra la valle Mandragiumento e dalle tre Aje e la curva presso la colonnetta chilometrica di n. 20 della nazionale Termini-Taormina. Lunghezza di ml. 5.383,21 L. 276.291,82.

POTENZA – R. PREFETTURA – 3 maggio – Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Albano-Marsico, 1 tronco cimitero di Albano all'abitato di Anzi: lunghezza m. 40.001,45 compresa la diramazione per Trivigno, di lunghezza m. 252,62, e la comunale che mena alla stazione di Trivigno m. 557,26. Durata un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, di L. 42.000.

PORTO MAURIZIO – R. PREFETTURA – 3 maggio – Ispettore ed operazioni occorrenti per mantenere la perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 25 fra il ponte sul fiume Tanaro presso Nava e la città di Oneglia. Lunghezza m. 44020 escluse le traverse di Pieve di Teco, Chiusavecchia, Pontedassio ed Oneglia, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il biennio dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1917, L. 78.000.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CALTANISSETTA – R. PREFETTURA – 4 maggio – Spostamento nuova sede abitato di L. 200.982.

FORLI' E AREZZO – INTENDENZA DI FINANZA – 4 maggio – Conferimento rivendite privative in Rovereto e Montevarchi.

POTENZA – R. PREFETTURA – 4 maggio – Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Miglianico-Ferrandina (n. 218), tronco dalla nazionale 56 all'abitato di Ferrandina, compresa la diramazione di m. 150,00, per la stazione. Lunghezza m. 21488. Durata un quinquennio a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 42.000.

PADOVA – REGGIO EMILIA – INTENDENZA DI FINANZA – 5 maggio – Conferimento rivendite privative in Codevigo, Villa Estense, Reggio Emilia 46.

POTENZA – R. PREFETTURA – 5 maggio – Fornitura brecciame e manutenzione strada provinciale Agri-Siani, tronco San Chirico Raparo. Lunghezza m. 27.719. Durata un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 60.000

TREVISO – R. PREFETTURA – 5 maggio – Costruzione nuove sostegno lungo la sponda destra del fiume Livenza presso Motta L. 42.300.

IMOLA – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 7 maggio – Affitto fondi rustici 1 lotto fondo Diana L. 2.700 – 2 lotto fondo Ferriera Vecchia L. 4.800. Durata 9 anni.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 58.270.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 64.

id. id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.

id. id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.

Emette cheques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. – Novara

Carlo Moleschott Rapp. – Via Volturno 58

Ascensori elettrici moderni – Massima perfezione

IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA – Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i mutui in contanti l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, dal suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui; gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	9.20	13.45	14.—	16.30 / 18.— 22.30 23.—
Pisa-Genova	4.50	8.40	9.00	15.0	17.0a	18.5	21.— 22.15
Foligno-Ancona	6.—		11.50	15.5	19.55b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	15.5c	17.05	20.20	22.15 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	15.30d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		15.46	20.55		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	14.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.13	12.25	14.30	18.20	20.15 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	4.45	9.30	11.45b	18.16	20.50 22.20
Ancona-Foligno		7.55	10.—	11.—c	14.25	20.45	22.90
Milano-Firenze	6.20	7.—	10.—	13.40	17.56	19.55	22.55
Castellammare A.	7.55d			9.20	13.—	20.30	23.50
Frascati		7.30	14.55	21.20			
Terracina-Velletri		8.5e	9.20	16.10		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	13.—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.16	13.—	16.6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.30	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20.5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18.5	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.6	13.6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 3 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenza da Roma – 6.5 – 9.— – 17.–

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.50 – 11 – 13.30 – 14 – 15.30 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.35 – 7.55 – 8.35 – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 15.35 – 16.55 – 18.5 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.25 – 10.51 – 12.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 6.57 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri: 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.26 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 – fest – 15.59 – 17.29 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI PODERE con casa colonica; presso Lago Bolsena. Condizioni favorevoli. Rivolgersi: « Ittolag » Bolsena. 1350

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe assunti di fiducia importanti mansioni controllo o ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1º piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino fra castagni ed abeti a piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiera Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con uno dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83. p. 1 Telefono 26-38.

PEDICURE SPECIALISTA, esclusivamente per signore.

Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 80 p. 1 Gentilina Valenti – Telefono 33-23 – Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1350

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Tuscolo 20, p.p. 1346

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 38 int. 8. 1345

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate Lombardi e Contardi Napoli – Via Roma, 345.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima – Sede Sociale GENOVA – Capitale L. 75.000.000 – Riserva L. 11.500.000

Arezzo – Asti – Bari – Cagliari – Carrara – Casale Monferrato – Castellammare di Stabia – Catania – Chiavari – Chieti – Civitavecchia – Firenze – Foggia. Genova – Iglesias – Lucca – Lecce – Livorno – Lucca – Milano – Modena – Monza – Napoli – Nervi – Novara – Oristano – Parma – Pisa – Porto Maurizio – Roma – Sampierdarena – Spezia – Taranto – Torino – Torre Annunziata – Torre del Greco – Varese – Vercelli – Voghera.

LONDRA

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, 374 – Agenzie di Città { A. Piazza delle Terme, 70 — B. Corso Vittorio Emanuele, 47-49 — C. Piazza Cola di Rienzo 33-35 D. Via Giovanni Lanza, 55-57-59 - Angolo Via Merulana, 203 (Largo Brancaccio) — E. Via Boncompagni, 63-65 — F. Via Nazionale, 55 (angolo Via Genova).

Situazione Generale dei Conti al 31 Marzo 1916

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	61.208.373,35	Capitale	L.	75.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	351.183.387,15	Riserva	»	12.500.000 —
Riporti	»	65.663.120,10	Depositi in conto corrente ed a Risparmio	»	147.178.362,50
Corrispondenti	»	183.539.754,50	Corrispondenti	»	490.997.775,45
Portafoglio Titoli	»	19.256.611,85	Accettazioni	»	33.970.865,75
Partecipazioni	»	37.277.089,20	Assegni in circolazione	»	21.285.535,50
Stabili	»	12.500.000 —	Creditori diversi	»	31.411.932,50
Debitori diversi	»	22.184.173,20	Avalli	»	46.112.280,40
Debitori per avalli	»	46.112.280,40	Utili	»	1.419.236,65
	L.	799.875.788,75		L.	799.875.788,75
Conti di ordine: Titoli Cassa Prev. Imp. L. 3.380.684,85; Depositi a cauzione » 2.217.625 —; Conto titoli » 745.265.193,40		750.863.503,25	Conti di ordine: Cassa Previd. Impiegati L. 3.380.684,85; Depositanti a cauzione » 2.217.625 —; Conto titoli » 745.265.193,40		750.863.503,25
	L.	1.550.739.292,—			1.550.739.292,—

I SINDACI: A. Carminati - M. De Facrano G. Raimini - M. Rossello - G. Simonetta

LA DIREZIONE Gentili - Orsi

IL RAGIONIERE CAPO E. Menotti

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti 2 ½ %

disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti 2 3/4 %

disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 %

disponibilità: L. 1000 a vista a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ %

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 Dicembre di ogni anno.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.

Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche e private; pagamento delle imposte, pigioni, ecc.

Incasso e sconto di cambiali sull'Italia o sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.

Assegni sull'Italia e sull'Estero e versamenti telegrafici per tutti i paesi.

Compra e vendita divise estere (conto e a consegna), valute metalliche, biglietti di banca esteri.

Compra e vendita titoli a contanti e a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.

Riporti anticipazioni e conti correnti garantiti da valori pubblici e industriali.

Lettere di credito e aperture di credito sia libere che documentarie su qualunque piazza.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli libretti di risparmio, documenti ecc.; alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI AFFITTO:

Formato		Cm.		Anno		Semestre		Trimestre		Mese	
Formato	4º	Cm.	9 × 30 × 50	Anno	L. 15 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —	Mese	L. 2 —
»	3º	»	12 × 30 × 50	»	» 21 —	»	» 12 —	»	» 7 —	»	» 4 —
»	2º	»	25 × 43 × 50	»	» 40 —	»	» 28 —	»	» 15 —	»	» 9 —
»	1º	»	45 × 50 × 50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 33 —	»	» 15 —

Ogni cassetta può essere anche data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone a sue veci ad aprire la cassetta.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Depositi suggellati, di casse, bauli, valigie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.